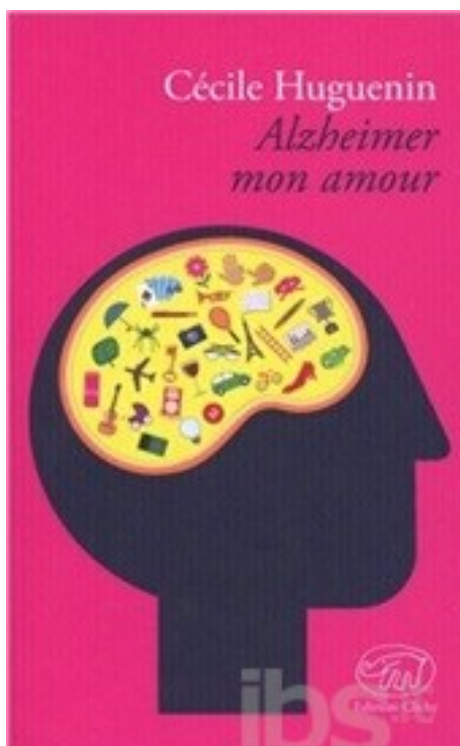


ALZHEIMER E DEMENZA SENILE

Documentazione presente presso il Sistema bibliotecario ticinese



Articoli

(Riviste disponibili presso le biblioteche del Sistema bibliotecario ticinese)

Assal, F. ... [et al.]

Neurodégénérescence et maladies cérébrovasculaires : coïncidence ou causalité ? – in “Revue médicale suisse”, Vol. 2, no 64(2006), p. 1180-1184

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCM BCMe P 178

ME-Org.sociopsichiatrica cant. Bibl. OSC. Segnatura:OSC PV.

Associazione Italiana di Psicogeriatra

Promuovere e rispettare la libertà decisionale della persona con demenza : idee condivise da Geriatri, Psichiatri, Neurologi. – in “Giornale di gerontologia”, n. 4, agosto 2009, p. 173-178

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 197

Bonin-Guillaume, S. ... [et al.]

Conflits médico-économiques d'une société vieillissante : l'exemple de la maladie d'Alzheimer. – In “Médecine et hygiène”, Vol. 62, no 2489(2004), p. 1445-1449

Buchli, Enrichetta

Anziano per forza o la forza dell'anziano. – in “Rivista per le Medical Humanities”, maggio-agosto 2013, n. 25, p. 57-89

BZ-Biblioteca cantonale. Emeroteca. Segnatura:BCB Per 768.

In sommario: Enrichetta Buchli: Non è un paese per vecchi ; Graziano Ruggieri: Il rischio di accanimento diagnostico e terapeutico nel paziente geriatrico ; Jean Martin: La maltraitance des personnes âgées ; Pietro Tiraboschi: La comunicazione della diagnosi al paziente affetto da demenza lieve ; Claudia Gamondi: Cure di fine vita e demenza ; Antonello Ambrosio: Direttive anticipate tra limiti e opportunità.

Cabiati, Rita

Il servizio sociale rivolto alle persone anziane e la Psicologia Sociale Maligna – in “Rassegna di servizio sociale” - 4/08, p. 61-112

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 100 CDS

Lo studioso Tom Kitwood mette in relazione quella che egli chiama Psicologia Sociale Maligna con l'instaurarsi e il progredire del processo dementigeno nelle persone anziane. L'ambiente di vita, infatti, percependo segnali di deterioramento delle capacità di pensare e di gestione della vita quotidiana negli anziani, rimanda messaggi che, quando non adeguati a promuovere le capacità e l'autostima residue, le danneggerebbero, accelerando il deterioramento stesso. Si può quindi parlare, di un approccio allo studio della demenza, che non sia più soltanto centrato su alterazioni di carattere organico, ma anche su problemi presenti nelle interazioni vitali della persona con l'ambiente. L'autrice riflette, in particolare, sul percorso dell'anziano, non più completamente autosufficiente, verso il collocamento definitivo in struttura, che presenti come una fonte particolarmente rischiosa di messaggi "maligni", cioè volti nella direzione opposta a quella della valorizzazione e promozione della persona. Questi ultimi obiettivi sono centrali nell'attività professionale di Servizio sociale, la quale, dopo un excursus relativo a scritti di Goffman, Levi e Bettelheim, presi in considerazione come studiosi e testimoni dei processi di spersonalizzazione dell'individuo nell'ambiente sfavorevole, viene presentata, nei propri principi e metodi di espressione, come possibile "antidoto" alla presenza di Psicologia sociale Maligna nei confronti di chi si trovi in situazione di debolezza.(Editore)

Campart, Martina

Progetto Daphne “Care for Carers” :ruolo e funzioni del caregiver nell’assistenza degli anziani affetti da Alzheimer ed altre forme di demenza in Svezia. – in “La rivista di servizio sociale” – no 1/2007, p. 58-68

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 97 CDS.

Capone, Dario

Gruppo di sostegno per I familiari-caregiver degli ospiti del centro diurno Alzheimer di La Spezia. – in “Ecologia della mente” – Volume 28, numero 1, giugno 2005, p. 17-32

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 87 CDS.

Oltre all'aiuto pratico nell'assistenza al malato il Centro offre un'assistenza psicologica ai familiari che può essere rappresentata da occasionali colloqui di counseling o svilupparsi come psicoterapia di sostegno, individuale o familiare, a seconda delle richieste e delle problematiche presentate. Sempre nell'ambito dell'assistenza psicologica ma a carattere più psicopedagogico che psicoterapeutico, è l'esperienza di gruppo di sostegno a cui i familiari hanno partecipato con lo scopo di affrontare meglio il difficile stadio del ciclo vitale della loro vita e far fronte ai cambiamenti sintomatologici dei loro familiari malati.

Di Nuovo, Santo

I primi segni della demenza : come individuarli e prevenirli – In “Psicologia contemporanea”, novembre-dicembre 2012, n. 234, pp. 60-65

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino CDS. Segnatura:CDS Per 102 CDS.

Riconoscere e analizzare per tempo i primi segni di deterioramento cognitivo può contribuire a bloccare o ritardare sviluppi di patologie ben più gravi.

Dossier: Alzheimer - in “Médecine et hygiène”, année 58, no. 2287(2000)

Fagherazzi, Carlo

Trattamento farmacologico e non farmacologico della demenza di Alzheimer : evidenze Parte I.

Trattamento farmacologico - Giornale di gerontologia. - Numero 4, agosto 2009, p. 209-221

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 197

Fagherazzi, Carlo

Trattamento farmacologico e non farmacologico della demenza di Alzheimer : evidenze Parte II.

Trattamento non farmacologico - Giornale di gerontologia. - Numero 4, agosto 2009, p. 209-221

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 197

Giacobini, E. ; Gold, G. ; Michel, J.-P.

Gérontologie : vaccination : traitement de demain pour la maladie d'Alzheimer ? : acquisitions thérapeutiques 2000 – In “Médecine et hygiène.”, Vol. 59, no 2330(2001), p. 103-107

Innes, Anthea

Il momento della diagnosi nella demenza : cosa significa per i malati e i caregiver – In “Lavoro sociale”, no 3/2013, p. 333-348

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS PER 188 CDS.

«Si tratta di demenza»: questa diagnosi per i malati e i loro caregiver rappresenta nella maggior parte dei casi uno shock. Da una parte, ci può essere un certo grado di sollievo perché finalmente viene riconosciuta formalmente una situazione di cui il familiare si è accorto da tempo, dall'altra però significa la certezza di una condizione difficile da accettare e affrontare. In ogni caso, il processo che porta alla diagnosi e ciò che accade subito dopo rappresentano fasi fondamentali, in cui si giocano la bontà e l'efficacia dell'assistenza. Come emerge dall'articolo, che riporta il punto di vista di persone con demenza e caregiver, in queste fasi gli operatori devono prestare attenzione ai bisogni di chi è affetto da demenza e dei familiari che lo sostengono, in modo da aiutarli a riconoscere il problema e ad affrontarlo attraverso un percorso di aiuto efficace. (editore)

Isingrini, Michel ; Fontaine, Roger (a cura di)

Vieillesse normale et maladie d'Alzheimer. – in „Psychologie française : revue trimestrielle de la Société française de psychologie“ - Tome 42 (1997), n. 4, p. 303-402 /

LO-Alta scuola pedagogica

Jones, Karen

Amelia e la sua casa : un buon intervento nell'ambito della demenza senile - Lavoro sociale. - aprile 2009, 1, p. 33-46

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS PER 188 CDS.

Cosa fa un assistente sociale quando lavora al meglio? Come trova realizzazione, in concreto, una buona pratica professionale di servizio sociale? Questo articolo, tratto da un bel libro impostato per intero sull'analisi di interventi ben riusciti, riporta una situazione operativa reale. L'autrice e l'assistente sociale direttamente coinvolta nella situazione analizzano gli interventi messi in atto per aiutare un'anziana colpita dal morbo di Alzheimer: la costruzione di un rapporto di fiducia, l'attenzione al suo mondo ed al modo in cui andava modificandosi con il progredire della malattia, i contatti con il caregiver, l'organizzazione di soluzioni assistenziali individualizzate. L'analisi evidenzia i dilemmi della pratica e i percorsi riflessivi

intrapresi per affrontarli, testimoniando inoltre come, nella mente degli operatori, possa articolarsi il rapporto fra teoria e la pratica (Editore)

Joray, S. ... [et al.]

Peut-on traiter la maladie d'Alzheimer. – in “Revue médicale suisse”, Vol. 1, no 18(2005), p. 1201-1208

Kitwood, Tom

Preservare la persona : i fondamenti sociali dell'assistenza nelle demenze – In “Lavoro sociale”, settembre 2013, 2, p. 167-184

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS PER 188 CDS.

Tom Kitwood (1937-1998) è stato uno degli studiosi più influenti degli ultimi vent'anni nel campo della demenza. In questo saggio, molto citato a livello internazionale ma finora mai tradotto in italiano, vengono presentati i fondamenti teorici del suo approccio. L'aspetto centrale è una concettualizzazione della Persona che dà pieno riconoscimento sia alla soggettività sia all'intersoggettività. Alcune evidenze empiriche indicano come si possa rilevare un relativo benessere anche nelle persone che, da un punto di vista cognitivo, mostrano una demenza grave. Alla luce di questi dati, si ritiene che nell'assistenza a questi pazienti il principale obiettivo, sul piano psicologico, sia quello di mantenere il loro «essere persona». Perché ciò sia possibile, è necessario concepire tale «essere persona» in una prospettiva sociale, anziché individuale. (editore)

Lai, C.

Cambiamenti nella teoria della conversazione e cambiamenti nella relazione con i pazienti Alzheimer. – in “Psicoterapia e scienze umane”, 2/2001 – pp. 55-68

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:Per 85 CDS.

Léon, Christophe

Enquête sur la maladie d'Alzheimer – in “La Santé de l'homme” - numéro 418, mars-avril 2012, p. 4-8

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 201 CDS.

In sommario: Inchiesta sulle conoscenze, opinioni e comportamenti dei francesi - I segni della malattia d'Alzheimer, particolarmente i più precoci, restano ancora sconosciuti alla popolazione - Accompagnamento ai pazienti, per restaurare i loro diritti e la loro dignità

Lieshi, E. ... [et al.]

Analyse de la prescription, de l'efficacité et de la tolérance des inhibiteurs de l'acétylcholinestérase dans la maladie d'Alzheimer. – in “Médecine et hygiène”, Vol. 62, no 2497(2004), p. 1849-1856

Miceli, E. (a cura di)

Formazione impiego per le attività di aiuto alle persone con particolare attenzione all'anziano non autosufficiente, alla famiglia anziana e alla donna anziana : formazione per operatori di sostegno alla famiglia dell'anziano malato di Alzheimer. – in “La rivista di servizio sociale” – no 4/2001, p. 4-56

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 97 CDS.

Michon, A. ; Garguilo, M.

La démence au quotidien : vécu des patients et épuisement des soignants – in “ Médecine et hygiène“, Vol. 60, no 2395(2002), p. 1169-1172

Olmetti, Michela

La famiglia e la demenza di Alzheimer. – in “Rassegna di servizio sociale” – n. 2/2006, p. 27-50

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 100 CDS

La demenza di Alzheimer, essendo una patologia altamente invalidante, chiama in causa la famiglia del paziente, la quale è costretta a farsi carico della sua assistenza, anche con gravi ripercussioni. L'Alzheimer si configura quindi, come una sindrome demenziale che può essere definita "familiare", sia per il peso che esercita sulla famiglia, sia per il livello di partecipazione richiesto ad ogni componente; ma anche per l'estrema carenza di servizi sociosanitari di supporto ai bisogni di assistenza sempre più pressanti. Infatti il lavoro di cura informale è un lavoro che rimane ancora invisibile e nascosto nelle pieghe della famiglia; anche se in realtà è un lavoro a tutti gli effetti, nel senso che impone vincoli, richiede tempi ed energia. Pertanto, anche se ci sono utili accorgimenti per far fronte alla situazione, la quotidianità con un anziano affetto da demenza di Alzheimer e la sua continua assistenza possono risultare davvero gravose.

Pagliari, P.

Utilità della valutazione multidimensionale nella routine quotidiana : profilo cognitivo, comportamentale e di autonomia degli ospiti affetti da demenza in Residenza Sanitaria Assistita – Giornale di gerontologia. - Numero 4, agosto 2009, p. 194-199

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 197

Sono state valutate le caratteristiche cognitive, comportamentali e di autonomia di 109 soggetti anziani residenti in Residenza Sanitaria Assistita per verificare le necessità assistenziali in relazione alla presenza di deterioramento cognitivo. (dall'introduzione)

Pernigotti, Luigi

La cura del paziente affetto da demenza nella senilità – in “Prospettive assistenziali, N. 156, gennaio-marzo 2007, p. 7-12

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 96 CDS

Obiettivo della relazione è l'analisi dei rapporti che esistono, si modificano, ancora possono esistere tra il malato affetto da demenza e la casa. Si prova a definire se e come il medico debba organizzare il rapporto paziente-casa nei diversi individui e nelle modificazioni che intervengono durante il lungo declino

Petrollini, M., Lamura G.

L'anziano non autosufficiente e la rete di sostegno familiare – in “Difesa sociale” 6/2002, 105-116

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 155

Nell'articolo vengono evidenziati quali sono i problemi che le famiglie incontrano nel tentare di prendersi cura dell'anziano, in termini di crisi e conflitti nei rapporti familiari e di impatto sulla salute fisica e psichica dei caregivers.

Pin, Stéphanie

Regards croisés sur la maladie d'Alzheimer : perceptions, opinions et attitudes du grand public, des aidants proches et des aidants professionnels – in “Évolutions”, N. 21, septembre 2010, p. 1-6

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 187 A

Inchiesta sulla percezione della malattia di Alzheimer in Francia.

Pin, Stéphanie

L'accompagnement de la maladie d'Alzheimer au domicile : perception et pratiques des professionnels du soin et de l'aide – in “Évolutions”, N. 22, septembre 2010, p. 1-6

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 187 A

Inchiesta sulla percezione della malattia di Alzheimer in Francia.

Pernigotti, Luigi

La cura del paziente affetto da demenza nella senilità. – in “Prospettive assistenziali” – n. 156, gennaio-marzo 2007 , p. 7-12

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 96 CDS

Porta, M. C.

Ginnastica mentale : riabilitazione cognitiva all'esordio della demenza. – in “La rivista di servizio sociale” – no 1/1999, p. 79-84

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 97 CDS

Rousseau, Thierry

Trisomie 21, maladie d'Alzheimer et communication. – in “Handicap”, no. 107-108, juillet-décembre 2005, p. 99-110

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino CDS. Segnatura:CDS Per 89

L'invecchiamento della persona down è precoce e si traduce con l'apparizione di patologie tra le quali il quadro della demenza costituisce un asse importante. Siccome i dati istologici non permettono di spiegare la totalità del fenomeno, l'autore, sottolinea, attraverso l'analisi pragmatica delle capacità di comunicazione del paziente, il ruolo giocato dall'ambiente umano che ha anche un'importanza capitale nel quadro di un approccio terapeutico. Questa prospettiva intenzionista illustra un altro sguardo sull'invecchiamento non più definito come un'avventura individuale, ma come l'aggiustamento permanente dei protagonisti.

Salvini Porro, Gabriella

Malati di Alzheimer non lasciamoli soli : l'aumento delle diagnosi, la cura e la fatica dei familiari, - in “Famiglia oggi”, luglio-agosto 2014, N. 4, p. 6-85

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 74 CDS

In sommario: La forza speciale di non essere soli - Chi è il malato di Alzheimer? - Prendersi cura dei familiari che curano - Come rispondere alle diverse necessità - Una possibilità per occupare il tempo - demenza senile e salute pubblica - Cosa aspettarsi da un caffè fuori dal comune - Una panoramica medica delle malattie neurodegenerative - Una malattia inarrestabile - Irregolarità e diseguaglianze - Un pomeriggio in compagnia / alzheimer - demenza senile – assistenza

Santanera, Francesco

Difendetemi se divento cronico non autosufficiente. - in “Difesa sociale” – no 5/1996, p. 105-130

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 155

Santanera, Francesco

Difendetemi se divento cronico non autosufficiente. - in “La rivista di servizio sociale” – no 4/1996, p. 79-98

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 155

Scortegagna, Renzo ... [et al.]

Caregiving: dossier. – in “La rivista di servizio sociale” – no 2/2007, p. 5-94

Allegato: CD-ROM dal titolo: Care for Carers: outcomes, guidelines, handbook to improve the quality in the care of elderly with alzheimer and other dementia diseases

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 97 CDS

In sommario: Lavoro di cura, maltrattamenti e violenza ; Come prendersi cura di chi si prende cura?: care for carers e self help ; Chi cura: estratti dal documento della Lobby europea delle donne sulle problematiche relative alla cura ; La demenza: i rischi possibili di violenza ; Caregiver protagonisti: il progetto Liguria ; Progetto Daphne "Care for carers": la situazione della malattia di Alzheimer in Lituania ; Linee guida per prevenire la violenza nel caregiving di donne anziane malate di Alzheimer e di altre forme di demenza.

Tognetti, A.

La relazione con il paziente affetto da demenza e con la famiglia : l'uso di alcune tecniche di riattivazione. – in “La rivista di servizio sociale” – no 1/1999, p. 79-84

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 97 CDS

Vigorelli, P. ; Valenti, C.

La formazione conversazionale del familiare in un caso di demenza di Alzheimer. – in
“Psicoterapia e scienze umane”, 2003 – pp. 85-113

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 85

Indirizzi Internet

Associazione Alzheimer Svizzera, Sezione Ticino . - <http://www.alzheimer-ti.ch/index.php>

Centro documentazione e ricerca OSC – Mendrisio – catalogo: <http://www4.ti.ch/dss/dsp/osc/>

Forum Alzheimer - <http://www.forumalzheimer.ch/home>

Libri

(reperibili c/o Sistema Bibliotecario Ticinese)

ALZ Associazione Alzheimer Suisse

Alzheimer : des proche racontent : témoignages de proche-soignants, regards de professionnels, regard d'une politicienne. – Yverdon-les Bains: Association Alzheimer Suisse, 1999 – pp. 184

BZ-Biblioteca cantonale . Centro documentazione sociale – Segnatura: SO AZ X /55

Il volume presenta una serie di testimonianze sull'accompagnamento e la cura di pazienti malati di Alzheimer, da parte di familiari o amici. Sono racconti spontanei, non mediati da conoscenze di sociologia o statistica, e dunque perfetti per descrivere "dall'interno" i molteplici aspetti di una realtà dolorosa e complessa come la malattia di Alzheimer. A seguire, sette contributi di specialisti sul tema e un discorso della Consigliera federale Ruth Dreifuss.

Alzheimer Europe ; Cayton, Harry ... [et al.]

Manuale per prendersi cura del malato di Alzheimer. – Milano: Federazione Alzheimer Italia, 2006 – pp. 208

BZ-Biblioteca cantonale . Centro documentazione sociale – Segnatura: SO AZ X /54

Manuale realizzato con il lavoro comune di Alzheimer Europe e della Commissione Europea. Tenta di rispondere, in modo dettagliato, alle domande e ai bisogni di coloro che assistono malati di Alzheimer. È suddiviso in sei parti: 1. informazioni di base sulla malattia, 2. suggerimenti per la fase iniziale, 3. assistenza quotidiana, con relative strategie di comportamento, 4. problemi e decisioni di chi assiste i malati, 5. problemi legali e finanziari

American Psychiatric Association

Linee guida per il trattamento della malattia di Alzheimer e delle altre demenze senili. – a cura di Carlo Lorenzo Cazzullo, Massimo Clerici – Milano: Masson, 1999 – pp. 108 –

ME-Biblioteca cantonale . Libero accesso – Segnatura: BCM 616.83 AMER

Lo scopo di queste Linee guida, sintesi dei dati utili nel trattamento dei pazienti affetti da Alzheimer e da altre demenze senili, consiste nell'offrire un supporto, anche diagnostico, agli psichiatri e ai neuro-logi che assistono o coordinano il trattamento globale di questi pazienti. Sono posti in particolare rilievo il trattamento dei sintomi comportamentali e di quelli mirati alla correzione dei deficit cognitivi e funzionali, compito sempre più importante con lo sviluppo di nuove terapie, tenendo conto anche del ruolo significativo svolto dai familiari e dalle persone che assistono il paziente. (Editore)

Aspetti medici e sociali del morbo di Alzheimer : atti del convegno, Udine 25 novembre 1995. –

Roma: Istituto italiano di medicina sociale, 1997 – pp. 81 –

BZ- Biblioteca cantonale . Centro documentazione sociale – Segnatura: SO AZ IV /43

In sommario: Genetica della malattia di Alzheimer – Risultati preliminari di uno studio effettuato con il finanziamento della Fondazione Morpurgo-Hofmann – Aspetti comportamentali del paziente affetto da Alzheimer – La gestione integrata del paziente – Strutture e servizi – L'assistenza socio-sanitaria alla demenza: scenari e scelte possibili – Indicatori demografici, popolazione anziana ed elementi conoscitivi epidemiologici sulle demenze nel FVG – Aspetti medici e sociali del morbo di Alzheimer.

Aubert-Godard, Anne ... [et al.]

Parentalités à l'épreuve du temps : dossier. – Ramonville Saint-Agne: Erès, 2006 – pp. 121 (Dialogue, 171)

BZ- Biblioteca cantonale . Centro documentazione sociale – Segnatura: PER 77 CDS

In sommario: Procreazione, strategie di costruzione familiare e rischi genetici ; Accompagnamento di genitori di un bambino in situazione di handicap: l'impegno dei professionisti nella costruzione di una famiglia accogliente ; La genitorialità alla prova del tempo ; Il fantasma della genitorialità inversa ; La genitorialità alla prova del tempo infinito del trattamento: l'aiuto medico alla procreazione offerto alle coppie sieropositive ; L'adozione un'avventura a rischio. Questo numero tratta della genitorialità in situazioni

cliniche di vulnerabilità: malattia, vecchiaia, handicap, situazione sociale difficile, adozione. L'obiettivo è aprirsi al dibattito in merito a figure genitoriali in situazioni che interrogano le pratiche e le teorie riguardanti i processi del "diventare", del "ri-diventare" e del "restare" genitori in condizioni talvolta molto problematiche.

Autiero, A. ... [et al.]

Etica e geriatria : l'anziano cronico non autosufficiente. – Roma: CIC Ed. internazionali, 1996 – pp. 81 (Quaderni di etica e medicina, 1)

BZ-Biblioteca cantonale – Centro documentazione sociale – Segnatura: CDS SO AZ X /23

Pensati come strumenti di lavoro, i Quaderni di etica e medicina - di cui questo volume fa parte - si rivolgono in maniera esplicita agli operatori sanitari che, a livello di formazione di base e permanente, vogliono maturare un'adeguata competenza etica nella loro pratica professionale. L'impostazione data dai curatori è quella di testi monografici i cui obiettivi sono: - inquadrare le specifiche problematiche etiche; - analizzare contesti e i termini attraverso le prospettive disciplinari più pertinenti; - presentare i documenti deontologici e giuridici più importanti; - offrire repertori bibliografici che diano i più significativi riferimenti della letteratura nazionale e internazionale. (Editore)

Barbot, D. (a cura di)

Fiori sotto zero : manuale per la formazione degli operatori addetti all'assistenza dei malati di Alzheimer. – Milano: F. Angeli, 2009 – pp. 138

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS SO AZ X /76.

“Considerata, all'interno delle diverse forme di demenza che colpiscono l'anziano, l'alta percentuale di casi riconducibili al morbo di Alzheimer, si rende necessario un nuovo approccio nei confronti dell'utenza che tenga conto della complessità di queste patologie e dei diversi aspetti della vita dell'anziano che vengono compromessi. Agli operatori sono richieste competenze multidisciplinari, per leggere le forme in cui si manifesta la demenza di Alzheimer. Diventa fondamentale osservare l'anziano e conoscerne il suo passato, la sua vita, al fine di fornire un'assistenza personalizzata e di creare l'ambiente adeguato a esprimere le sue potenzialità affettive e cognitive.” (Alice)

Baroni, Maria Rosa ; Getrevi, Anna

La valutazione psicologica dell'anziano. – Roma: Carocci, 2005 – pp. 142 –

BZ- Biblioteca cantonale . Centro documentazione sociale – Segnatura: SO AZ V /15

Come distinguere i piccoli deficit cognitivi che si accompagnano ai normali processi di invecchiamento dai primi sintomi delle demenze e in generale dell'invecchiamento patologico? Come distinguere un reale deterioramento cognitivo da uno stato temporaneo dovuto a problemi della sfera affettiva? Come valutare l'influenza dell'ambiente di vita sul benessere psicologico dell'anziano? Per rispondere a questi interrogativi la valutazione psicologica dell'anziano deve essere necessariamente multidimensionale e deve considerare gli aspetti biologici, psicologici e ambientali. Il libro presenta vari metodi di ricerca sui processi psicologici dell'invecchiamento e una rassegna critica dei principali strumenti e test oggi a disposizione degli psicologi.

Bassetti, Claudio L.

La démence : étiologies, évolution et options thérapeutiques - Stuttgart : Ligatur, 2012 - 148 p.

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / Libero accesso. Segnatura: OSC PC 12g DEME

Le nombre croissant de cas et l'état de dépendance des patients font de la démence un défi social majeur. Ce manuel fait le point sur la nécessité d'agir aujourd'hui et demain, avec un éclairage particulier sur la situation en Suisse. L'enjeu central est l'optimisation de la qualité de la prise en charge des malades. Il nous faut pour cela rassembler un maximum de connaissances sur: le tableau clinique de la maladie d'Alzheimer, la démarche diagnostique, le diagnostic différentiel et ses écueils ("cas pièges"), les méthodes d'évaluation de l'évolution de la maladie et les possibilités de conseil, de traitement et de soins, y compris le soutien des proches. L'ouvrage intègre aussi bien les enseignements de la neurobiologie moderne, susceptibles d'aboutir à de nouvelles options thérapeutiques, que l'analyse socio-économique actuelle du défi, que la démence pose à la société et à son système de santé.

Bell, Virginia ; Troxel, Davic

Il malato di Alzheimer : manuale per l'assistenza : il modello "amico del cuore". – Roma: Armando, 2004 – pp. 271

BZ- Biblioteca cantonale . Centro documentazione sociale – Segnatura: SO AZ X /58

“Gli autori presentano una serie di cure per i malati di Alzheimer, o di malattie simili, innovative, interpersonali e individuali. Questo volume rappresenta una guida preparatoria all'assistenza dei malati, utile alle famiglie e ai professionisti del settore.” (Alice)

Berg, Grethe

Il pasto con la persona con demenza - Trento : Erickson, 2013 - 84 p.

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO AZ X /95

Scritto da un'operatrice con una grande esperienza sul campo – in grado quindi di dare consigli e indicazioni «distillati dalla pratica» e, nel contempo, rigorosamente ancorati ai dati delle ricerche scientifiche – questo volume riguarda il momento dei pasti. Un perno centrale nella vita di noi tutti, come anche nella vita di chi soffre per una forma di non autosufficienza particolarmente difficile, quella legata alla demenza. L'autrice delinea in modo chiaro ed efficace le difficoltà connesse alla patologia e propone idee, suggerimenti, esempi concreti per rendere i momenti dei pasti più sereni e, inoltre, per valorizzarne il potenziale riabilitativo. (Editore)

Bergamaschi, Susanna

Demenza : 100 esercizi di stimolazione cognitiva - Milano : R. Cortina, 2008 - 275 p., ill. ; 24 cm + 1 CD-ROM

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO AZ VI /31

Nel campo della riabilitazione e della prevenzione neuropsicologica, la stimolazione cognitiva ha assunto grande importanza, in quanto trattamento non farmacologico della demenza. Il volume propone, con l'ausilio di un CD-ROM, parecchi esercizi utili per rallentare il processo degenerativo e incrementare le capacità residue della mente.

Bianchetti, Angelo

Alzheimer : [malato e familiari di fronte alla perdita del passato] - Bologna : Il mulino, 2010 - 120 p.

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO AZ VI /44

Una forma di demenza senile che altera le funzioni cognitive più preziose per l'uomo - pensare, progettare, ricordare - con effetti devastanti sulla qualità della vita del malato e dei suoi familiari. Nel volume le caratteristiche cliniche dell'Alzheimer - sintomi, possibili cause, terapie, ipotesi sulla prevenzione - ma anche le indicazioni necessarie per affrontare i problemi assistenziali quotidiani, e le informazioni utili sui servizi per la diagnosi, la cura e l'assistenza in Italia.(Alice)

Bonner, Chris

Evitare stress inutili alla persona con demenza - Trento : Erickson, 2013 - 92 p.

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO AZ X /104

La letteratura sulla demenza è consistente, ma pochi testi si concentrano sulla condizione emotiva di chi ne soffre. L'intento del presente volume è quello di colmare questa lacuna, illustrando metodi di facile utilizzo per prevenire e ridurre i comportamenti legati allo stress in chi è affetto da demenza. Numerosi suggerimenti pratici aiutano ad affrontare alcuni problemi sperimentati quotidianamente da familiari ed assistenti di cura, che riguardano igiene, alimentazione, sonno, comportamento. Sono anche illustrate tecniche per stimolare la memoria residua e migliorare la comunicazione.

Borri, Matteo

Storia della malattia di Alzheimer - Bologna : il Mulino, 2012 - 181 p.

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO AZ VI /42

Nel 1906 il medico tedesco Aloysius Alzheimer descrisse un processo di disfacimento cellulare mai ancora osservato. Nel 1910 si parlò per la prima volta di "malattia di Alzheimer", in un manuale di psichiatria. Ma cosa aveva veramente osservato Alzheimer? Il libro ripercorre la storia delle ricerche su questa malattia, dal primo caso clinico alla sua attuale definizione internazionale.

Bottura, Renato

La nebbia dell'anima : dalla "sclerosi" alla demenza senile : un itinerario di conoscenza e solidarietà. – Rimini: Guaraldi, 1994 – pp. 141 (Percorsi del disagio)

LO-Biblioteca cantonale . Libero accesso – Segnatura: BCL 81

Comprensione ed oggettivazione del paziente, specie se con deficit cognitivi, è quotidiana avventura nella pratica clinica. Un tempo, anche la semplice ma ampia descrizione del caso clinico nella cartella clinica permetteva una più stretta integrazione tra segni, sintomi e personalità del paziente. Oggi, la dicotomia è esasperata da una risonanza magnetica sul difanoscopio, un punteggio del Mini Mental State sulla scrivania ed un incuriosito ma impotente sguardo del malato di Alzheimer. È giusto che si ritorni ai quadri clinici, alla descrizione dei contesti familiari, ai verbali delle riunioni delle associazioni. È necessario che qualcuno ritenti la strada del messaggio scritto in maniera accessibile al pubblico laico per comunicare ciò che i grafici da tempo prodotti dai ricercatori e apparsi spesso anche nella stampa quotidiana, acquistino forza, colore, provochino emozioni e ripensamenti. ... Prof. Luigi Amaducci

Brawley, Elisabeth C.

Design innovations for aging and Alzheimer's : creating caring environments. – Hoboken (N.J.): John Wiley & Son, 2006 – pp. 350

Me-Accademia di architettura . Sala di Lettura – segnatura: AAM725.560 BRAW

Brouillet, Denis

La maladie d'Alzheimer : Mémoire et vieillissement. – Paris: PUF, 2005 – pp. 127

BZ-Biblioteca cantonale . Consultazione – Segnatura: BCB 03 QUE 3227

Bruce, Errollyn ; Hodgson, Sarah ; Schweitzer, Pam

I ricordi che curano : pratiche di reminescenza nella malattia di Alzheimer. Roma: Cortina Raffaello, 2003 – pp. 161

BZ- Biblioteca cantonale . Centro documentazione sociale – Segnatura: SO AZ X /59

“Come aiutare gli operatori socio-sanitari e i familiari a migliorare la relazione di cura con le persone anziane colpite da demenza? L'idea innovativa di questo manuale consiste nel far leva sulle capacità residue di tali persone, in particolare sulla capacità di conservare i ricordi più antichi, e sulla disponibilità a rispondere quando si trovano in un ambiente incoraggiante. Divertirsi insieme e valorizzare le abilità sociali che restano intatte sono le idee chiave che ispirano questo testo e ne fanno una lettura stimolante per tutti coloro che si occupano di persone affette da demenza. “ (Alice)

Cannara, Alessandra ; Brinzioli, Carlo ; Brinzioli, Ernesto

Progettare l'ambiente per l'alzheimer specifiche progettuali per l'ambiente terapeutico. – Milano: F. Angeli, 2004 – pp. 103

BZ- Biblioteca cantonale . Centro documentazione sociale – Segnatura: SO AZ X /67

Una condizione cruciale per una corretta assistenza al paziente con malattia di Alzheimer è il suo inserimento in un adeguato "ambiente di vita", in rapporto alla progettazione degli spazi e degli arredi, alla riduzione dei rischi, alla facilitazione sensoriale e mnemonica, fino alla costruzione di un ambiente "protesico" per il deficit cognitivo. Questo volume risponde alla necessità di raccogliere e rielaborare le indicazioni e le esperienze più avanzate utili per progettare e modificare in modo adeguato l'abitazione, i centri diurni, i nuclei Alzheimer nelle RSA. Si propone quindi come manuale tecnico, a uso dei progettisti, ma utile per essere consultato anche dagli operatori dell'assistenza o da chi programma i servizi. (Alice)

Carbone, Gabriele

Invecchiamento cerebrale, demenze e malattia di Alzheimer : una guida informativa per i familiari e gli operatori con l'elenco delle unità abitative Alzheimer (UVA). – Milano: F. Angeli, 2007 – pp. 174 LO-Biblioteca cantonale . Libero accesso – Segnatura: BCL 61

Questo volume vuole fornire al parente dell'anziano colpito dalla malattia le informazioni fondamentali per affrontare e gestire un percorso che purtroppo non sarà breve né facile. La demenza è la patologia più frequente negli over 65, tanto da essere definita "l'epidemia silente del terzo millennio", e la malattia di Alzheimer è la forma più frequente. L'assistenza socio-sanitaria "scarica" molto sull'assistenza domiciliare la presa in carico del malato e dei suoi bisogni sempre diversi. Sapere cosa fare, ad esempio di fronte ad un atteggiamento aggressivo o ad un'idea delirante, permetterà al familiare di gestire i disturbi del proprio caro, migliorarne la qualità di vita ed evitare il ricorso alla istituzionalizzazione. Il volume quindi, basandosi sulla letteratura più recente, spiega con un linguaggio semplice ma preciso le cause, i fattori di rischio, i sintomi e le terapie farmacologiche. Ma, soprattutto, dedica particolare attenzione agli interventi assistenziali non farmacologici veri e propri. Introduce dunque alle tecniche ed agli interventi assistenziali per stimolare le funzioni cognitive e per gestire i disturbi comportamentali nelle varie fasi della malattia, anche attraverso adattamenti dell'ambiente domestico. (Alice)

Censis (Centro studi investimenti sociali)

La mente rubata : Alzheimer : i costi sociali e i bisogni assistenziali di una "malattia familiare". – Milano: F. Angeli, 1999 – pp. 188 –

BZ-Biblioteca cantonale . Centro documentazione sociale – Segnatura: SO AZ IV /44

“Quasi 500.000 famiglie sono toccate dal dramma dell'Alzheimer e sostanzialmente abbandonate nel loro particolare stato di bisogno. Il quadro emerso dall'indagine del Censis, promossa da Novartis e Sigma Tau, conferma in primo luogo il carattere familiare della malattia. E ciò in duplice senso, perché è risultato totale il coinvolgimento della famiglia nella cura, nell'assistenza e nella tutela del proprio congiunto, e perché è risultata estrema la carenza dei servizi sanitari e socio-assistenziali di supporto ai bisogni di assistenza, con una implicita e completa delega alla famiglia nel trattamento di tali mali.” (Alice)

Crognani, Claudia

Goccioline di memoria : i sentimenti al tempo dell'Alzheimer – Trento : Edizioni del Faro, 2013 – pp. 58

BZ-Biblioteca cantonale. Centro documentazione sociale – Segnatura: in ordinazione

Goccioline di memoria è un libro testimonianza in cui vengono descritte le situazioni, ma soprattutto le emozioni, vissute accanto a un ammalato di Alzheimer. Lo sconforto nel vedere una persona cara cambiare e trasformarsi, la paura di non riuscire ad affrontare quanto sta accadendo e la solitudine in cui ci si sente avvolti, vengono leggermente attenuati dai dolci ricordi di un tempo.

Cucco, Ivana ... [et al.] (a cura di)

Malattia di Alzheimer e le altre forme di demenza : linee guida per l'assistenza. (La). – Milano: F. Angeli, 2000 – pp. 128

Me-Biblioteca cantonale . Libero accesso - Segnatura: BCM 616.83 MALA

L'obiettivo del volume è fornire informazioni per chi si trova a dover assistere un paziente affetto da demenze - in particolare dalla malattia di Alzheimer - o per i soggetti stessi che ne sono colpiti.

Il testo è suddiviso in quattro sezioni. La prima, di carattere medico, descrive la malattia, i sintomi, le terapie e fornisce indicazioni pratiche su come assistere i pazienti.

La seconda parte, psicologica, analizza lo stato emotivo in cui si vengono a trovare sia il paziente sia chi se ne prende cura e fornisce consigli per l'impostazione di una buona relazione.

La parte di metodologia del testo descrive l'organizzazione del lavoro sociale, la legislazione e fornisce indicazioni sulle strutture a cui rivolgersi; illustra inoltre le normative sulla sicurezza declinate in campo socio-assistenziale.

La quarta sezione, infine, è dedicata all'approccio psicomotorio e analizza la relazione corporea che l'operatore instaura con l'assistito.

Il volume vuole essere un testo di base da utilizzare nell'ambito di moduli di aggiornamento studiati per operatori che già svolgono il lavoro di assistenza, ma anche uno strumento usufruibile da chi ha in casa o in istituto un parente affetto da demenze, dalle persone che svolgono attività di volontariato, o da chiunque, svolgendo il lavoro di assistenza, desidera approfondire o aggiornare la propria conoscenza di questa patologia, compreso il paziente stesso.

Gli argomenti vengono trattati da un punto di vista teorico e sono completati da indicazioni pratiche su come intervenire; il linguaggio è volutamente semplice e immediato, pur non mancando di scientificità.

Il testo fa seguito al Manuale per operatori addetti all'assistenza, scritto con lo stesso taglio per la formazione di base, riferito all'assistenza in senso più generale. Segue ora questa prima trilogia dedicata a tre gruppi di patologie purtroppo molto presenti, e che è quindi utile affrontare: l'AIDS, i disturbi psichici e le demenze (in particolare l'Alzheimer).

Dal Sasso, Flora ; Pigatto, Alessandro

L'anziano e la sua memoria. – Torino: Bollati Boringhieri, 2001 – pp. 233

BZ- Biblioteca cantonale . Centro documentazione sociale – Segnatura: SO AZ VI /14

“L'invecchiamento non è necessariamente una malattia, né una perdita globale e irreversibile di tutte le funzioni. Le condizioni di vita incidono sulla frequenza e la gravità della patologia degli anziani. Ecco perché, accanto a un'età biologica e a un'età psicologica, va sempre considerata un'età sociale. La funzione della memoria ha un'importanza essenziale, in quanto non è solo un elemento dell'intelligenza ma una componente fondamentale delle relazioni affettive e del senso della propria identità. La capacità di ricordare rende viva la storia della persona, per l'anziano stesso e per la sua famiglia, e anche per la comunità sociale in cui vive. In questo senso, si può dire che una società è definita dal suo atteggiamento verso gli anziani. Di qui l'importanza dell'organizzazione di adeguati servizi per questa parte sempre più numerosa della popolazione.

All'interno di questa impostazione generale, il libro fornisce un'esauriente informazione bibliografica sui disturbi della memoria, un panorama dei quadri clinici interessati (ad esempio amnesia globale transitoria, demenza senile) e delle loro manifestazioni sintomatiche (delirio, stati confusionali) nonché degli stati affettivi associati (ansia, depressione). La trattazione è resa didatticamente efficace da numerosi grafici e tabelle. Sono illustrati i più diffusi test diagnostici in uso con gli anziani.” (Editore)

Del Nord, Romano (ed. by)

Architecture for Alzheimer disease. – Firenze: Alinea, 2004 – pp. 227

ME-Accademia di architettura . Sala di lettura – Segnatura: AAM 725.500 ARCH

Dogliotti, Massimo ... [et al.]

I malati di Alzheimer: dalla custodia alla cura. – Torino: UTET Libreria, 1999

BZ- Biblioteca cantonale . Centro documentazione sociale – Segnatura: SO AZ X /62

ME-Biblioteca cantonale . Libero accesso – Segnatura: BCM 613.83 MALA

Il volume aggiorna e integra una precedente edizione ed è frutto della collaborazione di docenti, medici e operatori sociali che affrontano le tematiche legate alla situazione medico-sociale delle persone malate di Alzheimer e di demenza senile. Il volume fornisce consigli pratici sui problemi quotidiani e offre un'utile guida alle azioni di tutela per i diritti del malato. Vengono descritti anche i sistemi e i luoghi di cura, dal centro diurno alle cure domiciliari.

Dozio, Vanessa

I paesaggi dell'Alzheimer: tra perdita di memoria e qualità di cura : la persona malata, i familiari e la rete sociale - Manno : Dipartimento Scienze Aziendali e Sociali, area Lavoro sociale, Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana, 2012 – 33 p.

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / Libero accesso. Segnatura:OSC LD ES 394.

Espanoli, Letizia

Alzheimer : idee per la qualità di vita – Santarcangelo di Romagna : Maggioli editore, 2012 – pp. 90

BZ-Biblioteca cantonale. Centro documentazione sociale – Segnatura: in ordinazione

La vita non cede mai anche se non può fiorire, dice Carl Rogers. E la vita in casa per anziani? La vita soffocata tra i piani di lavoro e la routine, tra i bisogni e il cattivo odore, tra i lamenti e le gocce per smorzarli? Anche quella vita non rinuncia ad esistere? Nelle menti e nei cuori di moltissimi operatori quella vita sta producendo una silente rivoluzione che unisce molti sotto un unico cielo. Il cielo della dignità, della passione, dell'azione che ricerca l'eccellenza, del cuore capace di incontrare un altro cuore. Ma anche un cielo che ha abbandonato le logiche cartesiane e si è arricchito delle suggestioni del campo infinito delle possibilità. A volte nella semplicità è la vera profondità delle cose. E anche le caleidoscopiche visioni intorno alla demenza, incastonate nelle pagine di questo volume, vogliono essere semplici. Sono visioni e azioni che vogliono ogni giorno scegliere di vedere il bello che c'è dentro una persona affetta da demenza e soprattutto vogliono essere ricche di stupore, perché ogni giorno, ogni ora, nuovi scenari cambiano continuamente senza mai ripetersi. E questa l'unica strada per creare quel benessere della triade terapeutica (operatori, familiari e malati) così importante e così davvero capace di generare 'cura'. Quando guardiamo una persona affetta da demenza, se la etichettiamo dentro un assessment geriatrico, ci condanniamo a costruire un modello assistenziale basato solo sui bisogni e spesso incapace di comprendere la persona e le sue paure.

Faggian, Silvia

Qualità di cura e qualità di vita della persona con demenza : dalla misurazione all'intervento -
Milano : F. Angeli, 2013 - 122 p.

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO AZ VI /47.

L'esperienza di questi anni ha dimostrato che, di fronte alle malattie cronico-degenerative collegate all'invecchiamento, la qualità della vita della persona malata è la vera misura per comprendere se la cura prestata è buona. Assumere questa prospettiva significa adottare un nuovo modello di cura centrato sulla persona e quindi sui diversi fattori che influenzano il modo in cui la persona con demenza agisce, sente e pensa, riconoscendone i bisogni psicologici e i sintomi di stress, nonché gli aspetti ambientali e la qualità dei servizi di cura. Questo volume aiuta a comprendere questa prospettiva presentando gli elementi fondamentali della Cura Centrata sulla Persona (CCP), un nuovo modello che permette di rileggere la demenza antepoendo la persona alla malattia. Verranno illustrati nuovi strumenti per misurare la qualità di vita effettivamente promossa nei confronti delle persone con demenza (il Dementia Care Mapping), i principali elementi che definiscono il corretto approccio di coloro che si prendono cura delle persone con demenza e infine le più importanti caratteristiche dei nuclei specialistici per le persone affette da demenza. Il volume si rivolge dunque a tutti coloro che sono chiamati a prendersi cura delle persone con demenza (professionisti, familiari), o che vogliono avvicinarsi al mondo delle demenze (ad esempio, studenti) per comprendere la persona con demenza in un'ottica di promozione della qualità di vita e di cura. (Alice)

Fasanelli, Roberto ; Galli, Ida ; Sommella, Debora

Professione caregiver : l'impatto dei centri diurni sulle pratiche di assistenza e sulle rappresentazioni sociali della malattia di Alzheimer. – Napoli: Liguori, 2005 – pp. 164

BZ- Biblioteca cantonale . Centro documentazione sociale – Segnatura: SO AZ X /57

“La salute, così come la malattia, non esistono in un vuoto sociale, ma si inseriscono in contesti relazionali e culturali, interagendo con i valori, le tradizioni e le immagini circolanti in una determinata società. Questo lavoro, che s'iscrive nel filone della Psicologia sociale della salute ispirato al paradigma costruttivista, è rivolto all'approfondimento delle problematiche che insorgono nella famiglia colpita dal "dramma" dell'Alzheimer. Lo scopo è quello di individuare una metodologia d'intervento di tipo socio-assistenziale, atta ad aiutare i nuclei familiari a mobilitare tutte quelle capacità utili per fronteggiare i pericoli insiti nella gestione della cronicità.” (Alice)

Franchini, Roberto (a cura di)

Figura dell'animatore nelle strutture per anziani. (La).– Milano: F.Angeli, 1999 – pp. 183

BZ- Biblioteca cantonale . Centro documentazione sociale – Segnatura: SO AZ XIII /5

“Di fronte alla complessità è necessario intervenire con risposte complesse. La vecchiaia, intesa come polipatologia, è di per sé una questione complessa. A questo primo livello di complessità si aggiunge il

concetto di salute così come l'Organizzazione Mondiale della Sanità l'ha disegnato: essa non è semplicemente assenza di malattia (sarebbe allora una questione relativamente semplice) ma uno stato di completo benessere, fisico, psichico e relazionale. Le risposte tradizionali al problema salute dell'anziano non corrispondono a questa duplice complessità, focalizzando i loro interventi sul semplice binomio malattia-guarigione. La creazione di una nuova figura professionale, l'animatore per anziani, apre un sentiero, alla ricerca di un modello di assistenza integrata e multidimensionale. Il volume percorre questo sentiero a partire dal luogo dove si origina, e cioè dall'esperienza e dalle postulazioni che essa pone. Ne viene fuori un percorso unitario, che ha come naturale esito la predisposizione di una didattica dell'animazione. Il libro risulta così utile sia ai formatori che ai dirigenti e agli operatori dei servizi, senza impedirsi una ricaduta anche sul piano della ricerca applicata al servizio sociale.(Editore)
Contiene un capitolo relativo all'animazione con persone affette da demenza e da Alzheimer.

Gabelli, Carlo ; Gollin, Donata (a cura di)

Stare vicino ad un malato di Alzheimer : dubbi, domande, possibili risposte. – Padova: Il Poligrafo, 2006 – pp.237

BZ- Biblioteca cantonale . Centro documentazione sociale – Segnatura: SO AZ X /53

Il libro nasce dall'esperienza, dalle numerose domande poste dai familiari e da quanti assistono malati di Alzheimer. Non esistono al riguardo risposte assolute, così come purtroppo non esistono cure risolutive per questa patologia; è tuttavia possibile costruire, attraverso il colloquio con gli specialisti, un solido quadro di riferimento per comprendere e gestire al meglio la malattia, particolarmente per le possibilità di assistenza (caregiving).

Gaspa, Francesco Nicola

Il corpo, la vecchiaia, la malattia : uno sguardo antropologico sull'Alzheimer - Roma : Carocci editore, 2011 - 222 p.

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 616.83 GASPA

Il libro analizza il morbo di Alzheimer dal punto di vista antropologico, sollecitando l'incontro tra questo tipo di indagine e la cultura scientifica, e auspicando, quindi, una medicina in grado di curare e – nello stesso tempo – attenta ai bisogni del malato. Infatti, pur essendo allo stato attuale incurabile, il morbo di Alzheimer presenta una sintomatologia che può essere alleviata attraverso le cure dei familiari e degli assistenti sociali. Il volume si rivolge alle istituzioni pubbliche e più in generale a tutti coloro che, sotto varia veste, si occupano di questa terribile patologia.

Gendron, Marie

Perché Alzheimer : segni premonitori, sintomi, diagnosi, trattamento e prevenzione - Vicenza : Il punto d'incontro, 2010 - 287 p.

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 61.

Nella diagnosi riguardante una persona cara, l'espressione morbo di Alzheimer suscita numerosi interrogativi e apprensione. Con chiarezza e precisione, Marie Gendron fornisce le risposte a molte domande, offrendo preziosi suggerimenti su come stare accanto alla persona colpita, nel rispetto della sua dignità. Presenta inoltre utili testimonianze che dimostrano come chi è vittima dell'Alzheimer non abbia dimenticato il linguaggio del cuore, né perduto il senso dell'umorismo. Lasciandocene scoprire i molteplici aspetti, ci invita a modificare il nostro punto di vista su una malattia terribile e misteriosa.

Giovannoni, Sheila

Mano nella mano : un'indagine rivolta ai caregivers e alle situazioni che vivono, nella quotidianità a domicilio, con una persona malata di demenza

Manno : Dipartimento Scienze Aziendali e Sociali, area Lavoro sociale, Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana, 2013

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / Libero accesso. Segnatura:OSC LD ES 430.

Giusti, Edoardo

Il counseling domiciliare : la presenza socio-assistenziale residenziale – Roma : Sovera, 2009 - 159 p.

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO AZ X /81.

Una guida per operatori professionisti e familiari impegnati nell'aiuto all'anziano non autonomo. Dopo un capitolo introduttivo agli aspetti relazionali dell'incontro con l'altro in stato di bisogno e/o disabilità, il testo entra nel dettaglio delle cure a domicilio: sono in particolare illustrate le tecniche di base per l'igiene della persona, per il nutrimento, il movimento e l'assunzione di medicinali, così come le coordinate dell'intervento in situazioni particolari (Parkinson, Alzheimer, ossigeno-terapia, diabete, ecc.). In appendice, suggerimenti per evitare o limitare il burnout.

Haas, Jen

Alzheimer e altre forme di demenza : diagnosi, trattamento e assistenza : che cosa consigliano gli esperti svizzeri - Yverdon-les-Bains : Association Alzheimer Suisse, 2008 - 23 p.

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO AZ X /74

In questo opuscolo troviamo le raccomandazioni dei 50 maggiori esperti svizzeri di demenza circa la diagnosi, la terapia e l'assistenza.

Haas, Jen

Prevenire l'Alzheimer : ecco come allenare il cervello - Yverdon-les-Bains : Associazione Alzheimer Svizzera, 2009 - 11 p.

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO AZ X /79.

Posso fare qualcosa oggi per evitare di ammalarmi domani? Ovviamente non siamo in grado né di predire la nostra salute né di averne il pieno controllo. Oggi la scienza dispone tuttavia di risultati incoraggianti che mostrano la possibilità di mantenere il nostro cervello in forma e in buona salute.

Held, Christoph

Convivere con l'Alzheimer : assistenza, supporto, trattamento e terapie per persone affette da demenza : utile guida per i familiari. – Baar: Janssen-Vilag, [s.d.] – pp. 73

BZ- Biblioteca cantonale . Centro documentazione sociale – Segnatura: SO AZ X /64

L'Alzheimer rimane una malattia incurabile ma tuttavia una terapia farmacologica attuata tempestivamente consente di stabilizzare le facoltà cognitive dei malati e un approccio empatico e competente ne migliora la qualità di vita. Il presente opuscolo si prefigge pertanto di fornire ai familiari informazioni attuali e consigli pratici.

Held, Christoph

La malattia di Alzheimer : trattamento e cura dei pazienti colpiti da demenza : manuale di consigli utili per i familiari colpiti. – Baar: Janssen-Vilag, [s.d.] – pp. 57

BZ- Biblioteca cantonale . Centro documentazione sociale – Segnatura: SO AZ X /65

L'alzheimer rimane una malattia incurabile ma tuttavia una terapia farmacologica attuata tempestivamente consente di stabilizzare le facoltà cognitive dei malati e un approccio empatico e competente ne migliora la qualità di vita. Il presente opuscolo si prefigge pertanto di fornire ai familiari informazioni attuali e consigli pratici.

Hepburn, Kenneth

Manuale del caregiver : programma di formazione per l'assistenza alle persone affette da demenza - Roma : Carocci Faber, 2008 - 181 p.

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO AZ X /70

Prendersi cura di una persona affetta da demenza, in particolare da malattia di Alzheimer, è una sfida che in pochi possono affrontare senza ricorrere ad un sostegno esterno, che li guidi nel percorso assistenziale gravoso ed emotivamente difficile. È da ciò che nasce un'idea condivisa e sperimentata da un'equipe dell'Università del Minnesota che ha generosamente messo a disposizione le pagine della propria esperienza:

l'idea di fornire, a chi già opera nel settore, un manuale da utilizzare per aiutare efficacemente i caregiver familiari o non. (Alice)

Inpes

Formation de soignants : maladie d'Alzheimer et maladies apparentées : éducation pour la santé du patient. – [S.l.]...Inpes, 2007 – pp. 93

BZ-Biblioteca cantonale . Centro documentazione sociale – Segnatura: CDS SO AZ X

Jones, Moyra

Gentlecare : un modello positivo di assistenza per l'Alzheimer. – Roma: Carocci, 2005 – pp. 351

BZ- Biblioteca cantonale . Centro documentazione sociale – Segnatura: SO AZ X /56

“Un quinto della nostra popolazione ha ormai 65 anni o più. La maggior parte di esse è attivo, consapevole e dinamico. Tuttavia, un numero crescente di persone anziane non invecchiano secondo le consuete aspettative, soprattutto a causa dell'Alzheimer. Il "Gentlecare" è un sistema di cura della persona con demenza elaborato da una terapeuta canadese, Moyra Jones, che persegue l'obiettivo del benessere attraverso un approccio protesico. Il perseguimento di tale obiettivo rende necessaria la costruzione di un sistema di supporto alla vita della persona con demenza in grado di sostenere piuttosto che sfidare il malato, comprendendo la peculiarità della disabilità e al tempo stesso cogliendo competenze residue, preferenze e desideri del malato stesso.” (Alice)

Lambruschi, Valentina

Valentina nel paese delle meraviglie : Storie sull'Alzheimer – Viterbo : Gruppo Albatros Il Fil, 2013 – pp.90

BZ-Biblioteca cantonale. Centro documentazione sociale – Segnatura: in ordinazione

L'Alzheimer è una condizione di degenerazione cognitiva, caratterizzata da una sintomatologia varia e complessa che si ripercuote sia sulla vita delle persone colpite da questa grave forma di demenza che su quella delle figure che prestano loro assistenza: familiari e operatori. Questo libro cerca di fornire alcuni consigli pratici proprio a coloro che si prendono cura della persone con Alzheimer: un percorso fra parole e immagini che pone l'attenzione sulle varie problematiche assistenziali presenti nella gestione sia domiciliare che istituzionale dell'Alzheimer una realtà spesso sottovalutata dalla società.

Lamour, Yvon

L'âge de la déraison : maladie d'Alzheimer et vieillissement du cerveau. – Paris: Plon, 1990 – pp. 225

LU-Ist.univ.fed.form.prof. Fondo Sasso Corbaro per le Medical Humanities – Segnatura: FSCMH

Liscio, Mariarosaria ; Cavallo, Maria Caterina

La malattia di Alzheimer : dall'epistemologia alla comunicazione non verbale. – Milano: McGraw Hill, 2000

LO-Biblioteca cantonale . Magazzini – Segnatura: BRLA 22939

All'inizio erano solo lacune di memoria. Una situazione tutto sommato spiegabile con l'età. Nel giro di qualche mese compaiono sbalzi d'umore, i familiari e ancor più i vicini non vengono più riconosciuti: l'anziano perde la capacità di usare oggetti in precedenza ben noti; si perde in ambienti nuovi; perde gradualmente ogni autonomia. La diagnosi all'inizio solo temuta, gradualmente si conferma. Malattia di Alzheimer. Tra farmaci, riabilitazione motoria e strategie di intervento di orientamento alla realtà, si aprono molte possibilità di azione. Attualmente, comunque, la patologia può essere curata; purtroppo, non guarita. Nel suo lungo declino, la capacità di esprimersi con parole e frasi ben costruite gradualmente si perde. A questo punto, generalmente, gli interventi terapeutici vengono ridotti a quelli necessari a garantire la sola sopravvivenza. Proprio in queste circostanze è importante saper comunicare con chi non sa più parlare. Gesti, carezze, mimica, vicinanza sono strumenti preziosi per mantenere il contatto, ma il loro uso deve essere compreso e interpretato. Mantenere la comunicazione al di là della perdita della capacità di parlare, mantenere un flusso di affetti e rassicurazioni con chi si sta perdendo, consentire ai familiari di godere delle ultime occasioni di reale vicinanza, permettere ai terapeuti di non abbassare il livello di cure con pazienti

finora considerati, sbagliando, non più curabili. Questa l'ultima frontiera della cura, e della terapia, del paziente con malattia di Alzheimer.

Maurer, Konrad e Ulrike

Alzheimer : la vita di un medico, la carriera di una malattia. – Roma: Manifestolibri, 1999 – pp. 312 (Società narrata)

LO-Biblioteca cantonale . Magazzini – Segnatura: BRLA 20894

ME-Biblioteca cantonale . Libero accesso – Segnatura: BCM 616.83 MAUR

Il morbo che porta il nome di Alois Alzheimer, e che colpisce nel mondo molti milioni di persone, è ormai divenuto familiare, oltre che alla comunità scientifica, al grande pubblico. Ma chi era il medico che lo scoprì e per primo lo descrisse? Quali tracce aveva seguito e quali furono le reazioni che le sue ricerche suscitavano nel mondo scientifico dell'epoca? Questo libro ricostruisce in una piana forma narrativa, ma con rigorosa precisione scientifica, la scoperta dello scienziato francofortese e nello stesso tempo offre uno spaccato della vita intellettuale e scientifica del tempo. Il personaggio di Alois Alzheimer viene raccontato anche negli aspetti singolari e anticonformisti della sua personalità: quella di un medico che già a cavallo del secolo si batteva per l'umanizzazione degli ospedali psichiatrici e non temeva il conservatorismo del mondo accademico. Uno studioso che, dopo la catastrofe del 1914, si dedicò anche a indagare gli effetti devastanti della guerra sulla psiche. Il lavoro di Konrad e Ulrike Maurer ricostruisce anche la «carriera» del morbo, la cui diffusione è destinata a diventare sempre più ampia con l'innalzarsi dell'età media. (Pres. editore)

Mocetti, Ombretta

A Brüsinpiàn gariva ul suu : una storia d'Alzheimer. – Lugano: Giornale del Popolo, 1998 – pp. 101

BZ- Biblioteca cantonale . Documentazione regionale – Segnatura: BCB 4.14.2.5 MOCC

Monfort, Jean-Claude

La psychogériatrie. – Paris: PUF, 2006 – pp. 127 (Que sais-je?, 333)

OECD

Understanding the Brain : the Birth of a new Learning Science – Paris: OECD, 2007 – pp. 261

LU-Ist.univ.fed.form.prof. Libero accesso – segnatura: IUFP 616.8 UNDE

This book provides new insights about learning. It synthesises existing and emerging findings from cognitive and brain science. It shows what the latest brain imaging techniques and other advances in the neurosciences actually reveal about how the brain develops and operates at different stages in life from birth to old age and how the brain is involved in acquiring skills such as reading and counting. It also presents scientific insights into what happens when the brain malfunctions in conditions such as dyslexia or Alzheimer's disease.

Müller, Eugenio E. (a cura di)

Recenti progressi sulla malattia di Alzheimer. – Milano: Pythagora Press, 2000

ME-Biblioteca cantonale . Libero accesso - Segnatura: BCM 616.83 RECE

Pasin, Emanuela

Salvarsi con una fiaba : esperienza di terapia psicologica con i malati di Alzheimer - Roma : Magi, 2010 - 100 p.

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLA 45236.

Passafiume, D. ; Di Giacomo D. (a cura di)

Demenza di Alzheimer : guida all'intervento di stimolazione cognitiva e comportamentale.(La) – . Milano: F. Angeli, 2006 – pp. 176

BZ- Biblioteca cantonale . Centro documentazione sociale – Segnatura: SO AZ X /60

“La demenza, con il deterioramento progressivo delle capacità cognitive, delle autonomie personali, delle abilità relazionali, è la malattia che per antonomasia si accompagna alla vecchiaia. Con il pro-lungarsi della vita e con l'aumento della popolazione anziana, vi è stato un incremento dell'incidenza del numero di persone affette da demenza, in particolare da demenza di Alzheimer. A fronte dell' aumento del numero di pazienti, le prospettive di cura non hanno fatto registrare alcun progresso pratico.

Gli autori di questo volume esaminano e illustrano le metodiche di riabilitazione studiate e proposte per contrastare il decadimento mentale per poi presentare un Protocollo di stimolazione cognitivo-comportamentale. Il libro riporta quindi, oltre all'illustrazione del Protocollo, i dati sperimentali sulla validità del metodo applicato, discutendo i risultati ottenuti. Un'appendice riporta la check-list messa a punto e utilizzata per l'osservazione dei pazienti. Gli esercizi previsti dal Protocollo vengono presentati e spiegati nella loro applicazione e modulazione con l'indicazione degli ambienti e dei materiali necessari. Il volume è fornito di un allegato on-line, disponibile sul sito web www.francoangeli.it, con un'ampia scelta di schede operative che possono essere utilizzate sia per le stimolazioni dei pazienti, che come spunto per la costruzione di ulteriori stimoli da parte degli operatori.” (Alice)

Pavesi, Nicoletta

Lavoro sociale con gli anziani - Trento : Erickson, 2013 – p.188

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO AZ X /105.

Nel lavoro sociale con gli anziani la rigorosa attenzione agli aspetti tecnici e medici non dev'essere disgiunta dalla considerazione per l'umanità dell'anziano, con i suoi legami affettivi e i suoi interessi. L'assistenza non deve implicare lo "smantellamento" della persona, anche in caso di demenza. Gli operatori sociali e i professionisti che lavorano nei servizi per anziani sono quindi confrontati ad un compito complesso, del quale il libro cerca di tessere le coordinate, fornendo riflessioni teoriche e strategie pratiche.- Assistenza anziani: aspetti psicologici

Pradelli, Samantha

Protocolli di intervento per le demenze : terapie farmacologiche e cognitivo-comportamentali per fronteggiare i sintomi del deterioramento - Milano : F. Angeli, 2008 – 122 p.

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO AZ VI /34.

Il volume si compone di una prima parte che analizza i possibili interventi farmacologici specifici per ciascun livello di deterioramento cognitivo attraverso un linguaggio semplice ma particolareggiato. Segue la presentazione italiana di un programma di stimolazione cognitiva di gruppo per demenze lievi-moderate, validato in Inghilterra e attualmente oggetto di sperimentazione anche in Italia. A chiudere il manoscritto, il capitolo dedicato ad un protocollo di riattivazione cognitiva validato per soggetti con deterioramento moderato-severo. I professionisti dell'area gerontologica troveranno, quindi, protocolli di intervento per i quali è stata dimostrata l'efficacia attraverso specifica sperimentazione, tra i pochi training che in tale ambito possono vantare simile validità sperimentale. (Alice)

Pucci, Eugenio ... [et al.]

Malattia di Alzheimer : manuale per operatori. –Milano: F.Angeli, 2004 – pp. 240

BZ- Biblioteca cantonale . Centro documentazione sociale – Segnatura: SO AZ X /61

“Questo volume si propone come manuale di consultazione per tutti gli operatori non specialistici, chiamati a confrontarsi in situazioni molto diverse con pazienti affetti da demenza senile in genere e da Malattia di Alzheimer in particolare. Si rivolge quindi a medici di medicina generale, psicologi, infermieri, animatori, operatori tecnici dell'assistenza, volontari ecc. La struttura del manuale è stata concepita nell'obiettivo di fornire un corretto ma semplice inquadramento della malattia nelle sue diverse fasi, favorendo il suo riconoscimento e la corretta impostazione delle opzioni terapeutiche ed assistenziali sulla base delle più recenti evidenze scientifiche.” (Alice)

Quaia, Luciana

Alzheimer e riabilitazione cognitiva : esercizi, attività e progetti per stimolare la memoria. –

Roma: Carocci, 2006 – pp. 146

BZ- Biblioteca cantonale . Centro documentazione sociale – Segnatura: SO AZ X /63

“Il testo descrive, in forma divulgativa, il funzionamento della memoria e propone esercizi mirati a stimolare sue singole funzioni. Comprende pertanto numerose proposte operative che possono essere d'aiuto ai familiari di un malato di Alzheimer nella quotidianità della vita domestica. La seconda parte, più metodologica, è indirizzata agli operatori psico-sociali, che spesso si trovano ad "improvvisare" attività di stimolazione per malati di decadimento cognitivo senza aver ricevuto alcuna formazione specifica su tale competenza.” (Alice)

Quadri, Pierluigi

Demenza e depressione nelle strutture residenziali per anziani del Mendrisiotto : un'analisi comparata relativa agli anziani degenti in tre diverse istituzioni : ospedale psichiatrico, ospedale di cure generali, case per anziani. - Mendrisio: Dipartimento delle opere sociali Organizzazione sociopsichiatrica cantonale Centro documentazione e ricerca, 1989 – pp. 49 (I Quaderni /Dipartimento opere sociali, 3)

BZ- Biblioteca cantonale . Centro documentazione sociale – Segnatura: SO AZ IV /14

BZ-Biblioteca cantonale . Doc. regionale – Segnatura: BCB 4.14.2.5 QUAD 1 (+ altre biblioteche)

Ravizza, Luigi (a cura di)

Invecchiamento cerebrale e demenze.– Milano: Masson, 2004 – pp. 527

ME-Biblioteca cantonale . Libero accesso - Segnatura: BCM 616.89 TRAT

“Il volume affronta il problema dell'invecchiamento cerebrale e delle demenze. Gli autori trattano dettagliatamente non solo i sofisticati meccanismi neurobiologici che governano l'invecchiamento del cervello, ma anche tutte le malattie che compromettono le funzioni cognitive, il comportamento e la qualità di vita del paziente. L'inquadramento nosografico dei vari tipi di demenza, la presentazione dei risultati dei più recenti studi di genetica, nonché una descrizione delle moderne tecniche di brain imaging, sono la premessa alla trattazione di tutte le demenze, delle quali gli autori non tralasciano alcun aspetto: epidemiologia e fattori di rischio, eziologia e patofisiologia, diagnosi differenziale, terapia farmacologica e non.” (Alice)

Richard, Jacques ; Bovier, Philippe

La psychiatrie gériatrique. – Paris: PUF, 1997 – pp. 127 (Que sais-je?, 3217 BZ-Biblioteca cantonale . Consultazione – Segnatura: BCB 03 QUE 3217

Scalisi, Pietro

Orientarsi in un mondo ridisegnato dall'Alzheimer : elementi di cura e assistenza per operatori e familiari - Milano : F. Angeli, 2012 - 198 p.

L'Alzheimer interviene nella vita dell'individuo disgregandone la personalità e rendendolo, nel tempo, completamente dipendente da terzi. Accanto a lui stanno i caregiver - familiari, badanti, operatori - che sono gli attori principali della cura e che, attraverso il loro esserci, gli restituiscono dignità e identità, sottoponendosi a rischio di burn out. Questo testo è rivolto a tutti coloro che "si prendono cura". Una guida che, attraverso il racconto di scene di "vita vera", posso supportarli e orientarli nel nuovo mondo ridisegnato dall'Alzheimer, fornendo conoscenze teoriche e suggerimenti pratici. Pagina dopo pagina, sarà possibile riconoscersi e condividere con Gloria (figlia) e Susy (badante) frammenti di quotidianità nella cura rivolta alla signora Arianna (anziana con mda); un tutor e un medico metteranno a disposizione la loro esperienza per aiutare a comprendere prassi e strategie di intervento efficaci. Nella prima parte del manuale verrà analizzata la modalità con cui si manifesta la malattia, a livello cognitivo e comportamentale; nella seconda parte si spiegherà cosa accade nel cervello per comprendere le modifiche e le conseguenze che subisce con l'evoluzione della malattia. Nella terza parte, invece, si daranno una serie di indicazioni e suggerimenti assistenziali per affrontare alcune problematiche quotidiane. Chiude il volume un'appendice con riferimenti ai servizi, alla tutela e ai diritti della persona con mda e di chi se ne prende cura. (Alice)

Soldati, Marina

La demenza senile : il senso del vero e del concreto : tecniche attuate da un MSP al fine di rallentare o mantenere l'indipendenza degli utenti affetti da questa patologia. Mendrisio. Scuola cantonale per operatori sociali, 1994 - pp. 49

LU-Biblioteca cantonale . Libreria Patria – Segnatura: LGC LPK 569

Lavoro presentato per l'ottenimento del diploma di maestro socio-professionale.

Tabaton, Massimo

C'era una volta l'arteriosclerosi : uno sguardo sull'Alzheimer. – Roma: Il Pensiero Scientifico, 2000 ME-Biblioteca cantonale . Libero accesso - Segnatura: BCM 616.83 TABA

“L'arteriosclerosi è la causa primaria o l'effetto delle modificazioni dei neuroni responsabili della demenza senile? Che differenza c'è tra demenza senile e demenza vascolare? La malattia di Alzheimer è sinonimo di invecchiamento o di malattia mentale? Esistono chiari sintomi che ne permettono il riconoscimento precoce? Il calo, anche grave, della memoria può essere considerato un segno sufficiente per diagnosticarla? E' possibile migliorare con terapie farmacologiche le funzioni mentali che compromette? L'Alzheimer è una malattia familiare? Qual è il luogo ideale per la cura? Si trovano in Italia associazioni di volontariato per l'assistenza ai pazienti e ai loro congiunti? Cosa può fare la famiglia per contribuire al miglioramento del malato? Esiste un mezzo di diagnosi sicura e definitiva? Sono state sviluppate strategie terapeutiche promettenti? Si può guarire dall'Alzheimer?” (Editore)

Tirelli, Nunzia

Il giardino dell'ignoto : demenza : un concetto di cura - Bellinzona : Fondo Loris, 2007, p. 51 + DVD

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS SO AZ X /69.

Documentazione interessante sulla malattia di Alzheimer e sulle diverse forme di demenza che possono colpire gli anziani, a cura della Fondazione Loris di Bellinzona. Il testo propone le esperienze e le riflessioni del Centro Diurno Terapeutico "Il filo di Arianna" di Pro Senectute Ticino e Moesano di Balerna. Il DVD, di 2 ore circa, propone una video-conferenza di medici, psicologi, personale curante e animatori, con proposte e suggerimenti.

Vaccaro, Concetta Maria ... [et al.] / Centro studi investimenti sociale

Alzheimer : i costi sociali e i bisogni assistenziali di una “malattia familiare” – Milano: F. Angeli, 1999 – pp. 188 (Censis)

BZ- Biblioteca cantonale. Centro documentazione sociale – Segnatura: SO AZ IV /44

ME-Biblioteca cantonale . Libero accesso - Segnatura: BCM 616.83 CENT

Quasi 500.000 famiglie sono toccate dal dramma dell'Alzheimer e sostanzialmente abbandonate nel loro particolare stato di bisogno. Il quadro emerso dall'indagine del Censis, promossa da Novartis e Sigma Tau, conferma in primo luogo il carattere familiare della malattia. E ciò in duplice senso, perché è risultato totale il coinvolgimento della famiglia nella cura, nell'assistenza e nella tutela del proprio congiunto, e perché è risultata estrema la carenza dei servizi sanitari e socio-assistenziali di supporto ai bisogni di assistenza, con una implicita e completa delega alla famiglia nel trattamento di tali mali (Alice)

Valla, Patrizia (a cura di)

Alzheimer : architetture e giardini come strumento terapeutico.– Milano: Guerini e associati, 2002 – pp. 91 –

ME-Accademia di architettura . Sala di lettura – Segnatura: AAM 725.530 Alzh

“Il messaggio che qui si vuole comunicare, e che l'AIMA sente come parte integrante dei suoi doveri di associazione che tutela i dementi e le loro famiglie, è l'esigenza di includere, nel bagaglio culturale di chi si fa carico di questi malati, anche l'attenzione all'ambiente costruito. L'AIMA ritiene che il patrimonio di conoscenze sin qui acquisito da chi studia queste tematiche debba essere al più presto condiviso con chi progetta istituti per anziani, con chi in queste realtà opera e con chi le gestisce, aggiungendo in questo modo un prezioso tassello alla complessa competenza che deve avere chi si occupa di questi malati.” (Alice)

Vigorelli, Pietro (a cura di)

Conversazione possibile con il malato Alzheimer (La). – Milano: F. Angeli, 2004 – pp. 382

BZ- Biblioteca cantonale . Centro documentazione sociale – Segnatura: SO AZ X /50

“Il testo propone un approccio alla malattia di Alzheimer che considera la demenza come una malattia della parola. È la parola che deve essere curata e la cura si attua con le parole. La trattazione segue il metodo del Conversazionalismo di Giampaolo Lai: partendo dall'analisi dei testi registrati delle conversazioni, accompagna il lettore alla scoperta delle tecniche che possono favorire la felicità conversazionale. Gli autori fanno riferimento a un'unica scuola, l'Accademia delle tecniche conversazionali, ma il testo è arricchito anche dal contributo di esperti che provengono da esperienze diverse.” (Alice)

Vigorelli, Pietro

Aria nuova nelle case per anziani : progetti capacitanti - Milano : FrancoAngeli, 2012 - 159 p.

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO AZ XV /8.

L'Approccio capacitante fa un salto di qualità: dal rapporto duale operatore anziano fragile passa al livello organizzativo. Le RSA e i Nuclei Alzheimer in particolare possono organizzarsi in modo capacitante. In questo libro vengono presentati vari Progetti, dai più semplici ai più complessi, che permettono davvero di mettere l'anziano al centro della cura: la struttura stessa e i singoli operatori possono dotarsi di strumenti progettuali per riconoscere e tener vive le Competenze elementari degli ospiti, anche quelli con deficit cognitivi: la competenza a parlare e a comunicare, la competenza emotiva, la competenza a contrattare e a decidere. Il libro è rivolto a tutti gli operatori di area geriatrica e ai responsabili di struttura. (Alice)

Vigorelli, Pietro

L'approccio capacitante : come prendersi cura degli anziani fragili e delle persone malate di Alzheimer - Milano : F. Angeli, 2011 - 220 p.

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO AZ X /91.

L'Approccio Capacitante mira a creare le condizioni per una vita dignitosa e serena di anziani e malati di Alzheimer: non si occupa di programmi terapeutici o attività, ma suggerisce di partire dall'osservazione e dall'ascolto per creare una relazione dove il paziente sia riconosciuto come protagonista e venga accettato con le sue parti di deficit e con quanto di integro ancora possiede, a livello mentale e/o neurologico. Ciò è in pratica l'approfondimento del concetto di Approccio Conversazionale, dove un colloquio strutturato mira alla conoscenza "in toto" dell'anziano o del malato, stimolando le sue reazioni positive e la sua presa di coscienza dei problemi che ha.

Vigorelli, Pietro

Il gruppo ABC : un metodo di autoaiuto per i familiari di malati di Alzheimer - Milano :

FrancoAngeli, 2010 - 223 p.

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 43376.

Fatica, rabbia, frustrazione sono i sentimenti del familiare che vive con una persona malata di Alzheimer. Dedicare tanto tempo ed energia per stargli vicino, per prendersi cura di lui nel modo migliore eppure questi non migliorano, anzi, peggiorano di anno in anno. Ai problemi della malattia si aggiunge un senso di impotenza e di inadeguatezza. Il familiare si chiede: "Faccio bene a comportarmi così?", "È colpa mia se peggiora?" Queste considerazioni sono il punto di partenza per cercare delle soluzioni che permettano al familiare di ottenere un certo benessere e una felicità possibile, nonostante la malattia. Ma come si può fare? Il Gruppo ABC - di cui questo libro illustra il metodo si propone come un gruppo di autoaiuto in cui i familiari, guidati da un conduttore, imparano a diventare dei curanti esperti. Le riunioni si svolgono in cerchio con un conduttore e 8-15 familiari; non si discute: ciascuno è libero di raccontare la propria esperienza, di ascoltare quella degli altri e di portare a casa le idee e i suggerimenti che per lui sono più importanti. Al centro dell'attenzione ci sono le conversazioni della vita quotidiana, gli scambi di parole e di silenzi che costruiscono la relazione tra familiare e malato. Nel corso degli incontri, il conduttore accompagna i partecipanti in un cammino, i Dodici Passi, che serve loro per diventare più competenti nell'affrontare i problemi di tutti i giorni.

Wettstein, Roland Harry

Qui fixera le jour et l'heure? : lettre ouverte à Ronald Reagan, atteint de la maladie d'Alzheimer.

– Lausanne: Ed. de l'Aire, 1996 – pp. 122

LU-Ist.univ.fed.form.prof. Fondo Sasso Corbaro per le Medical Humanities – Segnatura: FSMCNH

En 1994, Ronald Reagan a jugé opportun d'informer le peuple américain de son Alzheimer. Comme les Etats-Unis, la Suisse fait partie de ces pays privilégiés où la longévité ne cesse de s'accroître au fil des ans.

Face à la maladie, la vieillesse et la mort, notre attitude change. Toutes ces questions délicates sur la fin de la vie, Ronald Harry Wettstein se les est posés en travaillant à Rive-Neuve, établissement médico-social qui accompagne les mourants jusqu'à leur échéance. Après avoir écrit une thèse sur le thème "Leben und Sterbenkönnen", il nous propose aujourd'hui en français ce livre qui tente d'explorer un champ de pensées encore trop peu fréquenté.

Whitehouse, Peter J.

Dementia. – Philadelphia: Davis, 1993 – pp. 465 (Contemporary neurology series ; 40)

ME-Biblioteca cantonale . Libero accesso – Segnatura: BCM 616.89 DEME

Whitehouse, Peter J.

Il mito dell'Alzheimer : quello che non sai sulla malattia più temuta del nostro tempo - [Milano] :

Cairo, 2011 - 431 p.

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 61.

Basato sulla ricerca più recente, ricco di informazioni e consigli pratici, questo libro ci libera dalla paura della malattia mentale e ci insegna il modo migliore per affrontare l'avanzare dell'età: semplici esercizi cognitivi e fisici associati a consigli alimentari per mantenersi vitali più a lungo, indicazioni pratiche su come interpretare la perdita di memoria in noi stessi e nei nostri cari, strategie per la gestione delle visite dal medico perché la malattia non faccia perdere di vista il malato. Provocatorio e innovativo, "Il mito dell'Alzheimer" è però molto più di un manuale di autoaiuto: è una sfida alle etichette e ai pregiudizi, un messaggio di speranza e di umanità, una radicale revisione di ciò che pensavamo di sapere circa una malattia che in tutto il mondo colpisce oltre 25 milioni di persone e intorno alla quale si concentrano ricerche da miliardi di dollari. Perché, come diceva il Buddha, "ogni essere umano è l'autore della propria salute o malattia"

Whitehouse, Peter J.

Le mythe de la maladie d'Alzheimer : ce qu'on ne vous dit pas sur ce diagnostic tant redouté -

Marseille : Solal, 2009 - 388 p.

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO AZ VI /38.

Con un linguaggio chiaro, gli autori parlano del morbo di Alzheimer in modo approfondito, distruggendo parecchi luoghi comuni in materia e proponendo un programma di prevenzione che comporta un riassetto completo dello stile di vita. Fin da giovani, infatti, dovremmo praticare una corretta alimentazione e un moderato esercizio fisico, unitamente ad interessi culturali e sociali che sicuramente non possono evitare il deterioramento fisiologico del cervello (peraltro inevitabile, entro certi limiti), ma possono ritardarlo. Il volume è corredato da un'ampia bibliografia.

Wimo, Anders (ed. by)

Health economics of dementia. – Chichester: J.Wiley, 1998 – pp. 576

LU-Biblioteca universitaria . Biblioteca – segnatura: BUL A 362.2 HEA

Zimmermann, Vèrène

Die Pflege von dementen Betagten. Zürich: Schulthess Verlag, 1989 – pp. 177

BZ-Ufficio della documentazione . Biblioteca – Segnatura: CLD CA/CH 56 h ZIMM1989§

Presso il CDS e dil Sistema bibliotecario ticinese sono presenti altri libri che hanno come tematica la cura, i servizi e l'assistenza all'anziano.

Zeisel, John

Sono ancora qui : come la musica, il cinema, la danza e la pittura ci aiutano a capire e comunicare con chi vive con l'Alzheimer - Roma : Orme, 2011 - 253 p.

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 61.

Romanzi e storie vere

Ben Jelloun, Tahar

Mia madre, la mia bambina. – Torino: Einaudi, 2006 – pp. 184

BZ-Biblioteca cantonale .Lettura – Segnatura: BCB Iani 82/89 Ben Joullon

LO-Biblioteca cantonale . Libero accesso – segnatura: BCL BENH/MIAM (+ altre biblioteche)

Ben Jelloun coglie con partecipazione gli atti e i pensieri della madre sofferente. L'Alzheimer che l'affligge non ha uno sviluppo lineare, il peggioramento è impercettibile, e spesso viene intervallato da momenti di lucidità in cui la madre scherza sul proprio male. Gli episodi descritti sono quelli dell'amnesia e confusione tipici della malattia; c'è la crisi dei figli, che oscillano tra l'angoscia e il rifiuto nel vedere la madre in quelle condizioni, nel vedere una persona che sbiadisce come una vecchia fotografia, si spegne, scompare. Una bufera di allucinazioni e ricordi, un tentativo straziante e continuo di cercare un ordine ormai sfuggente, di rivendicare una lucidità perduta, di salvaguardare la dignità. Una raccolta delle reminiscenze di una madre, ricomposte in un racconto pacato da parte di un figlio che dice un'ultima volta il suo amore di figlio. (Alice)

Block, Stefan Merrill

Io non ricordo - Vicenza : Neri Pozza, 2008 - 350 p.

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB Iani 82/89 Block S.

Seth Walzer vive ad Austin nel Texas. È un ragazzino, anzi: è il perfetto esemplare dell'adolescente troppo intelligente segnato dall'acne, dal sarcasmo nei confronti del mondo e dal panico nei confronti di ogni sorta di contatto umano. Passa così il tempo a fantasticare su tutto e a perdersi nelle sue divagazioni al punto tale da sentirsi un "maestro del nulla". Un giorno però la realtà irrompe improvvisa nella sua vita. A sua madre viene diagnosticata una rara forma di Alzheimer e Seth assiste impotente al suo inesorabile scivolare nell'oscuro regno dell'oblio. Lentamente la madre non ricorda più nulla, anche le cose più semplici della vita. Il padre di Seth reagisce alla malattia della moglie nel modo peggiore possibile: si stordisce con massicce dosi giornaliere di gin e programmi televisivi. Cosa può fare Seth a quel punto se non cercare di usare la sua straordinaria intelligenza, studiando quello strano e terribile male che si trasmette geneticamente e toglie il dono del ricordo? Non sapendo quasi nulla della vita che la madre conduceva prima di conoscere suo padre, Seth si mette alla ricerca dei parenti perduti della donna, portatori del gene causa della sua malattia.

Cooney, Eleanor

L'inarrestabile discesa - Milano : Corbaccio, 2003 - 309 p.

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB Iani 82/89 Cooney.

Eleanor Cooney si trova bruscamente a confrontarsi con una terribile verità: sua madre sta perdendo la ragione. Per potersene prendere cura deve strapparla dalla casa nella quale viveva da decenni e che era piena di tutti i ricordi di una vita, per portarla con sé in un altro Stato. La sua vita lavorativa e di coppia viene completamente sconvolta.

Di Mattia, Vincenzo

Quando amore non mi riconoscerai : [una storia vera] - Milano : Piemme, 2014 - 273 p.

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB Iani 850"20" DIMAT 1

Il rossetto nel frigo, l'arancia tra la biancheria, lo spazzolino nelle posate, le calze sul piatto. D'improvviso il caos. Fraseggi senza logica, domande infantili, scambio del sole con la luna, apatia e attivismo, Venere nell'Ave Maria, Gesù in Catullo, spavento per la luce, fobia per i balconi. Mi chiedo perché, cerco di capire. A fatica Vincenzo si rassegna a vedere la donna da cui era rimasto folgorato in un lontano giorno in un caffè di Roma, vitale, appassionata, docente di storia, ora smarrita come una bambina di fronte alle cose più semplici. Mentre i ricordi di lei si affievoliscono inesorabilmente inghiottiti dall'Alzheimer, quelli di Vincenzo, e della loro figlia Francesca, si intensificano e si amplificano, nel tentativo di tenere viva l'immagine della donna che sorride felice da un vecchio video delle vacanze. (Editore)

Ernaux, Annie

Non sono più uscita dalla mia notte. – Milano: Rizzoli, 1998 – pp. 111 (La Scala)

LO-Biblioteca cantonale . Magazzini – Segnatura: BRLNA 7726

ME-Biblioteca cantonale . Libero accesso – Segnatura: BCM 616.83 ERNA

L'autrice racconta, in forma di diario, il suo rapporto con la madre, dall'inizio della sua malattia, l'Alzheimer, alla morte in ospedale. È una cronaca esatta, un pietoso e implacabile ritratto del vero, testimonianza pregnante su una situazione che può riguardare molti. Libro duro e spietato, ma anche specchio di umanissimi sentimenti, permeato di poesia e tenerezza. (Centro moderna)

Follador, Monica

Io madre di mia suocera : vivere accanto a un malato di Alzheimer - Milano : Paoline, 2010 - 99 p.

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO AZ IX /10.

Denis, la suocera dell'autrice, è affetta dalla malattia dell'Alzheimer ed è incapace di badare a se stessa.

Monica, allora, decide di prendersi cura di lei: sono ore di angoscia, notti in bianco, delusioni, sacrifici, per cercare di arginare la progressiva perdita di autonomia della suocera, per far fronte alle sue allucinazioni, ai suoi più diversi problemi, anche molto concreti. In queste pagine l'autrice racconta la propria esperienza di persona qualunque a contatto giorno dopo giorno con la persona malata, facendo emergere il ruolo di sostegno che ha avuto la fede nel permetterle di fronteggiare una situazione per molti aspetti drammatica. (Alice.it)

Geiger, Arno

Il vecchio re nel suo esilio - Milano : Bompiani, 2012 - 165 p.

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Geiger.

Cosa è davvero importante nella vita? Cosa rende le nostre esistenze realmente degne di essere vissute fino all'ultimo istante? Arno Geiger affronta queste domande in filigrana al racconto di suo padre August. Un padre che sta progressivamente perdendo i propri ricordi, e il cui orientamento nella vita quotidiana e negli affetti vacilla sempre più. Come se una luce si stesse spegnendo nella sua mente e, negli intervalli di buio, un genio maligno si divertisse a cambiare la disposizione degli oggetti nello spazio e delle persone nel tempo. "Qui tra noi c'è qualcosa che mi ha portato ad aprirmi al mondo. E per così dire il contrario di quello che dicono di solito della malattia di Alzheimer, e cioè che tronca i rapporti. A volte si stringono rapporti, annota Arno. La scoperta che suo padre August è affetto dall'Alzheimer è, infatti, l'occasione, l'ultima, per conoscerlo di nuovo, forse per la prima volta: senza schermi e infingimenti, con un amore mai avvertito prima così forte, acceso dalla percezione di un lento abbandono; è l'occasione per riscoprire dettagli sepolti dell'infanzia e della storia della propria famiglia, persino segreti, nascosti in un diario scritto e lasciato in una soffitta; è la possibilità di confrontarsi con i silenzi di un uomo e con le improvvise e fulminanti combinazioni di una mente che ha smesso di funzionare secondo i criteri correnti e che procede per conto proprio, per associazioni iperboliche ispirate da una logica tortuosa, labirintica.

Genova, Lisa

Perdersi - Milano : Piemme, 2011 - 293 p.

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Genova.

Alice ha lavorato sodo per raggiungere i suoi obiettivi e ora, a quasi cinquant'anni, sente di avercela finalmente fatta. E' una scienziata famosa, insegna ad Harvard e viene chiamata dalle più prestigiose università per tenere conferenze. All'improvviso, però, tutto cambia. Un giorno Alice si ritrova in una piazza che non riconosce. Si è persa, a pochi metri da casa. Quando le viene diagnosticato l'Alzheimer precoce, tutto ciò in cui ha sempre creduto pare sgretolarsi.

Huguenin, Cécile

Alzheimer mon amour - Firenze : Clichy, 2013 - 186 p.

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Huguenin.

Come vivere il lutto all'interno di una coppia quando l'essere amato è ancora vivo? Ci sono i primi segnali, le parole che si sovrappongono e si perdono, i ricordi che si stingono. Poi la diagnosi. Ma per Cécile e Daniel, uniti da una vita felice per più di trent'anni, l'amore è più forte della paura. Magnifico omaggio che una moglie attenta e preoccupata rende a suo marito, questo racconto dà voce ai malati, ma anche ai medici e ai familiari, poiché l'Alzheimer colpisce tutti coloro che stanno al loro fianco. Svelandone lo smarrimento, la solitudine, la paura della perdita, l'impotenza nelle parole di Cécile che dopo il rifiuto iniziale combatte, si ostina, fa di tutto per strappare il suo Daniel alla morsa dell'oblio, fino al punto di portarlo con sé in Africa, nel tentativo di cambiar vita e liberarsi da ogni preoccupazione. Ben diverso dovrà essere però il percorso per proseguire insieme il loro cammino, e Cécile scoprirà come anche chi ama il malato, in assenza di certezze, possa aver bisogno di aiuto: per capire, per accettare, per amare ancora di più. Alzheimer mon amour, sconvolgente lavoro di ricostruzione, è una testimonianza che turba e che insieme solleva.

Inoue, Yasushi

Ricordi di mia madre - Milano : Spirali, 1985 - 188 p.

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 32711.

In questo libro Inoue ci spiega come sua madre "avesse incominciato a cancellare a ritroso, con una gomma, la lunga linea della sua vita", del tutto inconsapevolmente, "perché a tenere in mano la gomma era quell'evento ineluttabile che è la vecchiaia". Vecchiaia su cui Inoue ci offre pagine fra le più intense che abbia mai scritto, dove riesce a trovare la misura perfetta per raccontare un lento congedo ed evocare immagini che si incidono nella memoria.

LaPlante, Alice

Non ricordo se ho ucciso - Roma : Fazi, 2012 - 299 p.

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Laplante.

Jennifer White ha passato la maggior parte della sua vita come chirurgo. La sua più cara amica, Amanda, le è stata sempre accanto. Ora la dottoressa White è in pensione ed è malata di Alzheimer. E' seguita da Magdalena, che vive in casa sua. Ed è qui che comincia questa storia, con la notizia della morte di Amanda e la polizia che bussa alla porta di Jennifer. Esiste un legame tra l'omicidio e la dottoressa?

Moore, Jeffrey

Gli artisti della memoria - Milano : Marcos y Marcos, 2005 - 410 p.

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Moore J.

A Montréal, in un laboratorio improvvisato nella cantina di Noel Burun, si riuniscono quattro trentenni davvero originali, tutti tesi a un esperimento che li fa sembrare dei moderni alchimisti. Lo scopo di dell'esperimento è quello di sintetizzare, anche con apporti medicamentosi naturali, una cura contro il morbo di Alzheimer, da cui è affetta Stella Burun, la madre ancor giovane di Noel. Su questo asse narrativo – la cura cercata proprio come una pietra filosofale – Moore costruisce, con una ingegnosità che sembra escogitata a tavolino, un complesso romanzo post-moderno, variegato e multimediale.

Moskowitz, Bette Ann

Ma tu chi sei? : Alzheimer, la sindrome del tramonto - Roma : Èxòrma, 2013 - 201 p.

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Moskowitz

Bette Ann Moskowitz narra con sguardo sensibile l'esperienza dell'invecchiamento e della malattia della madre: dalla manifestazione dei primi sintomi al ricovero e alla permanenza in una casa di riposo. Ci racconta il senso di colpa e d'inadeguatezza, i dubbi cui la difficile condizione la mette di fronte, il confronto serrato e a volte dissonante con la sorella. Le riflessioni sul "diventar vecchi", sulla perdita progressiva di memoria, e sulle sue implicazioni psicosociali, affidano al lettore un patrimonio di conoscenze anche pratiche che l'autrice ha acquisito per esperienza diretta nel corso degli anni.

Pagano, Flavio

Perdutamente - Firenze : Giunti, 2013 - 238 p.

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCL PAGA/PERD.

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: LG 853 "21/1" PAGAN/Perd.

Cosa fare quando la persona che ci è più cara si ammala, lottare fino all'ultimo, sognare addirittura di sconfiggere la malattia, o accettare che il distacco è un destino ineluttabile, e che la vita continua?

Perdutamente è un romanzo basato su una storia vera che si svolge in una Napoli convulsa e surreale, un inquietante modello di degenerazione metropolitana. È la storia di una famiglia – tanto allargata quanto scombinata – che si trova ad affrontare una delle emergenze più frequenti della vita di oggi: assistere l'anziana madre e nonna che si sta ammalando di Alzheimer.

Roca, Paco

Rughe - Latina : Tunué, 2008 - 108 p.

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB fu 741.5 Roca.

"Rughe", graphic novel dello spagnolo Paco Roca, racconta la storia di Emilio, un anziano direttore di banca affetto dal morbo di Alzheimer, ricoverato dalla sua famiglia in una residenza per la terza età. Il fumetto fotografa l'ambientazione del protagonista nella struttura: Emilio dovrà imparare a convivere con i suoi nuovi compagni e con il personale che li accudisce, cercando di non sprofondare in una routine quotidiana. La mancanza di memoria – dai ricordi alle cose più semplici, come il saper mangiare o il vestirsi – la mancanza di contatto con la realtà, il disagio dei famigliari e dei pazienti nei confronti della malattia, sono descritti con un misto di umorismo e commozone. (centro moderna)

Sparks, Nicholas

Le pagine della nostra vita. – Milano: Sperling Paperback, 1998 – pp. 181 (Superbestseller, 712)

BZ-Biblioteca cantonale . Lettura – Segnatura: BCB lani 82/89 Sparks

Assistiamo alla lotta di un uomo anziano, la cui moglie è malata di Alzheimer, che cerca di penetrare nella barriera dell'oscurità di questa malattia e di far riaffiorare i ricordi di una vita spesa insieme, sempre fianco a fianco, uniti, senza aver quasi neanche bisogno di parlare per capire cosa si pensa, di cosa si ha bisogno ..., un amore fatto di gesti quotidiani che non scadono mai nell'ovvietà, nell'abitudine di sè stessi, ma sempre nella meraviglia della fortuna data a ciascuno di trascorrere insieme attimi sempre diversi e belli." Il romanzo racconta la storia di due anziani: un uomo e una donna. Ogni giorno lui la visita nella casa di riposo e le legge le pagine che lei aveva scritto, prima di iniziare a soffrire di questa malattia che è l'alzheimer, nella sua gioventù e di come riuscivano a stare tutti e due insieme. Per lei, ascoltare le storie del suo quaderno oggi è ascoltare storie sempre nuove, anche fu lei a scriverle. Si tratta di un romanzo ispirato alla storia reale dei nonni della moglie di Sparks. Un romanzo che, oltre a raccontarci una storia d'amore che neanche l'alzheimer riuscì a rompere, ci fa capire come questa malattia possa coinvolgere, affliggere e colpire non soltanto le persone affette di alzheimer ma soprattutto le loro famiglie.

Suter, Martin

Com'è piccolo il mondo. – Milano: Feltrinelli, 2000 – pp. 268 (Universale economica Feltrinelli, 1627)

BZ-Biblioteca cantonale . Magazzino – Segnatura: BZA 14510

LO-Biblioteca cantonale . Magazzini – segnatura: BRLNA 10322 (+ altre biblioteche)

Un incendio apre il romanzo e annuncia il manifestarsi della malattia del sessantenne Konrad Lang. Le sue crescenti leggerezze si dispongono in un quadro clinico preciso e scientificamente documentato, ma rappresentano anche gli ingredienti di una trama spumeggiante. Il merito dell'autore è di aver trovato il difficile equilibrio tra una comicità contenuta e il nucleo inevitabilmente drammatico della storia. (Alice)

Zadoorian, Michael

In viaggio contromano : The Leisure Seeker - Milano : Marcos y Marcos, 2009 - 282 p.

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB lani 82/89 Zadoorian.

Poche storie, Ella e John hanno deciso: partiranno. Ella ha più problemi sanitari di un paese del Terzo mondo, John non ricorda come si chiama sua moglie, ma insieme "formano una persona intera". Di cose grandiose se ne possono fare anche all'ultimo round. Anche dopo una vita che non

ha nulla di straordinario. E allora? Si parte e stop. A ottant'anni suonati Ella e John balzano sul loro camper e attraversano l'America da Est a Ovest, percorrendo la mitica Route 66.

Libri per bambini

Arànega, Mercé

Mia nonna è diversa dalle altre. – Varese: Associazione Italiana Malattia di Alzheimer, 2000 – pp. 33

BZ- Biblioteca cantonale . Centro documentazione sociale – Segnatura: SO AZ IX /7

Gianni ha sette anni; vive con la mamma, il papà e la nonna. La nonna ha una malattia che si chiama Alzheimer, quindi è una nonna diversa dalle altre: perde la memoria, fatica a ricordare nomi e situazioni, confonde spesso il giorno con la notte, ha difficoltà a mangiare. Insomma, ha sempre bisogno di aiuto e compagnia. Ma Gianni, anche se piccolo, sa come aiutarla e renderla più felice, e lo spiega volentieri.

Lavallé, Sandrine

Cara nonna. – Lussemburgo: G. Binsfeld, 1999 – pp. 67

A cura dell'Associazione Alzheimer Europe e della Commissione europea

BZ- Biblioteca cantonale . Centro documentazione sociale – Segnatura: SO AZ IX /8

La nonna ha la malattia di Alzheimer. I suoi nipotini, Carlo e Daniela, raccontano le vicende che vivono con lei. Momenti lieti si alternano in famiglia, inevitabilmente, con momenti tristi e carichi di tensione e dispiacere, ma la famiglia è ricca di amore e non cede allo sconforto. I bambini, in particolare, sembrano dimostrare più controllo dei genitori nel loro rapporto con la nonna.

Roncaglia, Silvia

Facciamo che eravamo... - Cinisello Balsamo : San Paolo, 2006 - 28 p.

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO AZ IX /9.

Paolino e nonno Aldo si vogliono molto bene, vanno spesso a giocare ai giardini. Un giorno, però, nonno Aldo non ricorda più la strada per tornare a casa e, col tempo, perde completamente la memoria. È l'inizio di una malattia che si chiama Alzheimer e che Paolino, nella freschezza della sua età, riesce a vivere comunque in modo positivo, rispetto a quanto fanno gli adulti. Ora tocca a lui trovare un modo nuovo per rapportarsi al suo caro nonno e giocare con lui.

Film

Avati, Pupi

Una sconfinata giovinezza - [S.l.] : O1 Distribution, 2011 - 1 DVD-video (92 min.)

BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Avati.

Lino e Chicca vivono una vita coniugale serena. L'unica angustia che ha accompagnato il loro matrimonio è la mancanza di figli. Mancanza che anziché rischiare di compromettere la loro unione l'ha misteriosamente rinsaldato. Lino, da qualche tempo, accusa problemi di memoria. Dapprima sia lui che Chicca decidono di riderne, ma il disturbo va ad imporsi con sempre più esplicita evidenza fino a quando un neurologo diagnostica una patologia degenerativa delle cellule cerebrali.

Eyre, Richard

Iris : un amore vero. – [S.l.]: Medusa Home Entertainment, 2002 – DVD

LO-Biblioteca cantonale . DVD in magazzino – Segnatura: BCL DVD 1138 D

Il film narra la vita della celebre scrittrice e filosofa Iris Murdoch. E' anche la storia dell'amore, tutt'altro che sentimentale, tra lei e il marito John Bayley, studioso di letteratura inglese. Per lungo tempo è lei a dettare le regole del loro rapporto e a tenere il marito costantemente sulla corda. Poi, nell'età matura quando Iris è colpita dal morbo di Alzheimer e comincia a dimenticare le parole, proprio lei che ha vissuto per esse, diventa docile e dipendente dal marito che riscopre il linguaggio infantile per continuare a comunicare con lei. (Yahoo com)

Farhadi, Asghar

Una separazione - [S.l.] : Cecchi Gori Home Video, 2012 - 1 DVD-video (119 min.)

BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Farhadi.

Nader e Simin hanno ottenuto il visto per lasciare l'Iran, ma Nader si rifiuta di partire e abbandonare il padre affetto da Alzheimer. Simin intende chiedere il divorzio per partire lo stesso con la figlia Termeh. Nader assume una giovane donna, Razieh, che possa prendersi cura del padre, ma non sa che la donna sta anche lavorando senza il permesso del marito. Ben presto Nader si troverà coinvolto in una rete di bugie e manipolazioni.

Polley, Sarah

Lontano da lei - [S.l.] : Eagle Pictures, 2008 - 1 DVD-video (110 min.)

BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Polley.

Sposati da 50 anni, Grant e Fiona sembrano ancora molto legati l'un l'altra. La loro serenità sembra vacillare solo in conseguenza degli occasionali riferimenti al passato di Fiona, che sembrano far trapelare che il loro matrimonio non è stato solo rose e fiori. Quando questi riferimenti si fanno sempre più frequenti e i suoi vuoti di memoria più drammatici, nessuno dei due può ignorare che Fiona sia stata colpita dal morbo d'Alzheimer.